DIRIGENTI nordest

Anno XVI
n. 3-4
marzo - aprile 2015

Belluno • Bolzano • Gorizia • Padova • Pordenone • Rovigo
Treviso • Trieste • Udine • Venezia • Verona • Vicenza

DIRIGENTI NORDEST – MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO – POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003
(CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB VERONA

FEDERMANAGER
CIDA

CUCINA CON… LO CHEF
I GIOVANI INDUSTRIALI DI ROVIGO SI ALLENANO TRA I FORNELLI COME FOSSERO IN AZIENDA

A cura dell'Area Marketing Profexa Consulting

Si è svolto lo scorso 26 gennaio presso l'azienda Berto's di Padova, un'interessante incontro organizzato dal gruppo Giovani Industriali di Rovigo, con la collaborazione di Profexa Consulting dal tema "**Cucina con… lo Chef**", il parallelismo tra cucinare e vivere la realtà organizzativa. Infatti tra i fornelli come in azienda, ci vuole il giusto mix di competenze per ottenere risultati di valore ripetibili nel tempo. L'incontro è stato molto bello, ha avuto grande risonanza e soprattutto ha regalato ai presenti un momento formativo di valore. Ne parliamo con **Andrea Pascucci**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Rovigo.

Da dove nasce l'idea di un teamcooking?
*L'idea del teamcooking è nata dalla volontà di condividere con i colleghi del Gruppo Giovani un'esperienza formativa che ci consentisse di **sviluppare la comprensione delle dinamiche di gruppo**, di sviluppare la nostra capacità di coordinamento e di **rafforzare il legame tra di noi**. Inoltre volevamo confrontarci con uno chef professionista che vive la gestione della cucina come un'impresa dove il Lead time è bassissimo e lo standard offerto deve essere sempre ripetibile e di altissimo livello.*

Ci può raccontare come si è svolta la giornata?
*Ci siamo ritrovati alle 16.00 presso la Berto's, azienda leader nella progettazione e produzione di cucine professionali. Dopo una visita aziendale di circa un'ora abbiamo iniziato **l'attività di teamcooking**, che ha previsto una suddivisione dei partecipanti in 4 gruppi da 4 persone. La suddivisione è stata determinata direttamente dai partecipanti. Sono stati spiegati e consegnati gli obiettivi da **Profexa**. I team hanno dovuto decidere, un team leader, suddividersi le quattro portate previste per la serata, per ognuna è stato deciso cosa preparare e il colore che avrebbe svolto da tema per l'apparecchiamento delle 4 tavole e la ripartizione del budget comune.*
Ogni team ha deciso cosa fosse necessario comprare anche condividendo alcuni ingredienti e alcuni sono andati a far la spesa ad un ipermarket, nel rispetto dei budget.
Poi abbiamo cucinato, apparecchiato e presentato i piatti di ciascun team.
*Infine i giudici, severi, **hanno valutato il risultato dal punto di vista organizzativo** intra e tra i team, del raggiungimento degli obiettivi economici, di tempo, di qualità della presentazione dei piatti, del l'apparecchiamento e del gusto.*
Infine ci sono stati dati i feedback sull'attività svolta, utilizzata come metafora per spiegare quanto avviene in azienda tutti i giorni.
*A conclusione della serata abbiamo avuto **uno scambio con lo chef** (Massimiliano Mascia – cuoco professionista presso il ristorante San Domenico di Imola) per capire le dinamiche sottostanti la gestione di un ristorante stellato e la condivisione della sua storia personale.*

Quale aspettativa ha l'associazione nel proporre un evento di questo tipo?
Fornire un servizio di formazione agli associati, migliorando le doti di gestione del capitale umano, e rafforzare l'identità di gruppo.

Come ha vissuto questa esperienza?
Con entusiasmo, divertimento ed una sana competizione. In alcuni momenti la tensione verso il risultato è stata alta, per le difficoltà oggettive insite nella prova.

Cosa si prova a cucinare con la supervisione di uno chef professionista?
Chiaramente c'era per alcuni un senso di soggezione, perché eravamo consapevoli che ci mancavano a volte le basi, ma soprattutto abbiamo riscontrato una persona disponibile con semplicità a darci quelle informazioni necessarie a superare i problemi che abbiamo incontrato.

E' stato complesso lavorare con persone che non si conoscevano (o quasi)?
*Non ci conoscevamo tutti e lavorare con altre persone mai viste prima o poco conosciute **è stato stimolante**, ma non sempre semplice, perché era necessario **in poco tempo trovare degli equilibri o compromessi per riuscire a completare le attività** nella tempistica data. Abbiamo dovuto rapidamente trovare un equilibrio tra di noi, cercando in breve tempo di capirci nonostante il differente contesto in cui abbiamo operato rispetto a quello a cui siamo abituati.*

Quale è stato, a suo avviso, il momento più "sfidante"?
La parte della cottura vera e propria. La ricerca dei mezzi e la condivisione con altri gruppi, il continuo coordinamento in un contesto estremamente caotico!

Quale è stato e quanto è soddisfatto del risultato finale?
Sono stato estremamente contento, sia come rappresentante del gruppo giovani per la soddisfazione espressa dai partecipanti, sia per me stesso, perché ho preso consapevolezza di alcuni punti di miglioramento personale e aziendale e dell'opportunità di intervenire quanto prima.

Chi vi ha supportato in questa attività?
*Profexa è stata la società che ha organizzato l'evento, l'ha supervisionato ed **ha messo a disposizione la loro competenza nel poter interpretare le dinamiche avvenute e nel trasferire concetti di organizzazione aziendale e dinamiche di gruppo in modo chiaro sulla base dei comportamenti dei partecipanti.** L'aver vissuto in prima persona alcune dinamiche rende la comprensione molto più efficace.*

Quali dinamiche osservate capitano anche solitamente in azienda?
Tutte le dinamiche che ci sono in un'azienda strutturata: competizione tra reparti, mancanza di condivisione delle risorse, focalizzazione sull'obiettivo di una funzione anziché sul risultato complessivo, incapacità di livellare performance differenti, supportando le aree più carenti…ecc…

Cosa i partecipanti potranno "agire" in azienda di quanto vissuto durante questa serata?
Sicuramente potranno meglio comprende alcuni limiti che ci sono nelle proprie organizzazioni, razionalizzare alcune dinamiche in modo da riflettere su come agire per cambiarle o potenziarle.

Ripeterà questa esperienza in futuro?
Spero proprio di sì!

Profexa Consulting
People & Organization Development
Via Dello Scalo 1/EFG - 3/2 - 40131 Bologna
Tel. 051-4211020 - Fax 051-4210957 - www.profexa.it - info@profexa.it

editoriale di **MARIO MERIGLIANO** *Presidente Federmanager Venezia*

LA FORZA DI CAMBIARE

La cultura dominante, con certi suoi dogmi e schemi, impedisce talvolta di vedere le cose come stanno realmente, allontanandoci da noi stessi e dalla nostra vita interiore.
Viene, allora, da chiedersi se sia possibile riappropriarsi del sogno, dell'intuito, dell'immaginazione creativa, della sapienza antica che ci proviene dall'essere noi stessi e dal "conosci te stesso".
Non è impresa facile sia per i singoli, sia per le diverse forme associative, e soprattutto per le istituzioni, rinnovare, riformare, spalancare una finestra sul futuro se non si riesce ad imboccare la strada giusta in uscita dalla crisi della recessione.
Nessuno di noi ha mai vissuto nulla del genere, a meno di non riandare, per i meno giovani, a tempi piuttosto lontani.
La crisi ha investito la politica, l'economia, la società; ha messo in discussione il nostro sistema di protezione sociale, le nostre certezze, il welfare italiano come si è venuto a creare nel corso del ventesimo secolo.
Se si sta, se pure lentamente, uscendo dalla crisi è grazie anche a un sperabile ritrovato coraggio di cambiare, di rinnovare, di riformare. L'uomo dei tempi nuovi non può essere appesantito dal bagaglio del passato: tradizioni, usanze, esperienze, linguaggio, idee che appartengono ormai all'ieri. Chi vuole essere protagonista nel mondo che cambia, deve portare con sé solo l'essenziale, il meglio di quanto già sperimentato.
Gli ostacoli da superare nel cambiamento non sono pochi: paura dell'ignoto, credenze limitanti, disagio per le novità, rifiuto di nuovi modelli, resistenza a ciò che non è sicuro. Nei paesi che sono, sostanzialmente, usciti dalla crisi si nota che li è possibile crescere, competere, vincere o perdere (il pareggio non esiste) a seconda soprattutto delle proprie potenzialità e, a tale scopo, la via principale da percorrere, anche se lunga e difficile, rimane quella della formazione e della conoscenza che è garanzia di opportunità, di meritocrazia e di crescita collettiva.
La conoscenza è la chiave del futuro e per questo vi è necessità di un forte investimento politico legislativo e finanziario, per una strategia di crescita economica e sociale fondata sul nesso, inscindibile, tra conoscenza, competitività e politiche sociali. Un welfare moderno non può limitarsi a pensioni e sanità che, per altro, coprono grande parte della spesa sociale (oltre l'85%).
Pur in un quadro generale di difficoltà delle finanze pubbliche, le risorse per finanziare il ridisegno del welfare si possono trovare senza toccare il deficit, intervenendo, in primo luogo sulla qualità della spesa pubblica, il suo utilizzo selettivo, la modernizzazione e il coordinamento nell'erogazione dei servizi.

"Che io possa avere la forza di cambiare le cose che posso cambiare, che io possa accettare le cose che non posso cambiare che io possa avere soprattutto l'intelligenza di saperle distinguere" (Thomas More)

Di solito si cambia a cuor leggero qualcosa che non ci serve più e che possiamo facilmente sostituire.
Ci si accorge, invece, che occorrono coraggio e determinazione per cambiare le cose preziose e importanti.
Il sistema di welfare italiano è prezioso ed importante per il nostro Paese: una conquista storica, un riferimento, una garanzia di benessere e di giustizia sociale per molte generazioni.
Oggi, però, questo sistema ha fatto il suo tempo e richiede di essere aggiornato, cambiato.
Non rispecchia più una società che sembra trasformarsi giorno dopo giorno seguendo le accelerazioni della globalizzazione, della rivoluzione tecnologica, della crisi mondiale.
Sul lavoro, nelle relazioni, nello stesso rapporto tra generazioni, nel corso degli ultimi due, tre decenni tutto è cambiato.
Ai nuovi diritti e ai nuovi bisogni si deve, quindi, essere in grado di fornire strumenti inediti di sostegno e di promozione sociale. Non è cosa facile, perché sempre più complessa è la società in cui viviamo e altrettanto complesse e diversificate devono essere le possibili soluzioni.
Si deve, quindi, centrare l'obiettivo e fare di questa complessità un'opportunità, scommettendo sulle specificità individuali, focalizzando l'attenzione delle politiche sulla singola persona.
Il nuovo welfare deve ripartire da qui.
Deve sviluppare le potenzialità, spesso inespresse o frustrate, della persona, mettendola nelle condizioni di esprimere al meglio se stessa, garantendole sostegno quando va male e chiedendole un contributo quando va bene.
A tale scopo, è compito della Politica investire quanto più possibile su una comunità coesa e solidale, che non omologhi le specificità del singolo, ma le esalti; che valorizzi i "corpi intermedi" e l'associazionismo: che faccia affidamento sulle istituzioni e alle istituzioni chieda rigore, solidità, efficienza. Una comunità che in definitiva accetti la sfida di scrivere, senza paura e nonostante la crisi, il proprio futuro.

DIRIGENTI NORDEST
La Voce dei Dirigenti Industriali di:
Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali
c/o ASDAI
via Francesco Berni, 9 – 37122 Verona
tel. 045594388 – fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

redazione di questo numero:
Franco Frezza (Fvg)
Antonio Pesante (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta s.c. – Verona

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa GRAFICHE DUEGI
San Martino Buon Albergo (VR)

Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero: 7.000 copie
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Venezia (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

venerdì 17 aprile - domenica 19 aprile 2015
4° Campionato di Tennnis
2° Torneo di Golf
presso Golf Club
e SPA di Galzignano Terme (PD)
Federmanager Nordest

sabato 18 aprile 2015
Visita guidata alla "Villa Rotonda"
Federmanager Vicenza

venerdì 24 aprile 2015
Giornata formativa sulla negoziazione
presso Hotel Giberti, Verona
Federmanager Verona

venerdì 8 maggio 2015
Convivio gruppo sci
presso ristorante De Gusto di Belluno
Federmanager FVG

sabato 9 maggio 2015 - ore 9:00
Assemblea ordinaria 2015
luogo da definirsi
Federmanager Padova&Rovigo

venerdì 15 maggio 2015
Assemblea ordinaria 2015
luogo da definirsi
Federmanager Verona

sabato 16 maggio 2015 - ore 9:30
Assemblea ordinaria 2015
presso Hotel ristorante
La di Moret di Udine
Federmanager FVG

giovedì 21 maggio 2015
Visita guidata alla Phoenix El-mec
Federmanager Treviso&Belluno

sabato 6 giugno 2015 - mattinata
Assemblea ordinaria 2015
luogo da definirsi
Federmanager Vicenza

mese di giugno 2015
Assemblea ordinaria 2015
luogo e data da definirsi
Federmanager Venezia

CONFERENZA CONSULTIVA PROGRAMMATICA

Il 26/27/28 marzo ad Abano Terme si è svolta la prima conferenza consultiva programmatica della storia di Federmanager. L'ambizioso obiettivo era quello di disegnare, a tutto tondo, la Federmanager del futuro. È stata preparata con un indagine on line, un blog ed alcuni *focus group* che hanno coinvolto oltre 1000 colleghi. Ad Abano si sono incontrati 160 manager sopratutto in servizio e con una elevata rappresentanza di giovani, donne e non iscritti. In un clima di grande entusiasmo e collaborazione, con il contributo ed il coordinamento del prof. Giorgio Del Mare, sono stati affrontati i 20 temi più scottanti emersi nella fase preparatoria. Nel prossimo numero verrà dedicato ampio spazio ai risultati. Per visionare le foto e i video dell'evento, collegarsi al sito: www.federmanager.it

SOMMARIO

Editoriale 3
Pensioni: l'equità possibile 5
Botte continue ai pensionati 7
Lettera ai dirigenti pensionati 8
... e per finire (forse) 9
1° Campionato nazionale e 44° Campionato Trivento di sci 10

Vita associativa ..... da pag. 15
Quartino centrale notizie Assidai

Ciclisti contromano, codice della strada e mobilità sostenibile 31
Proposta 33
Schiavo delle mentine? L'alitosi va curata, ecco come 34
Mi ha salvato Brahms 35
Viaggiatore fai da te 38

Pensioni: l'equità possibile

Articolo di Tito Boeri, Fabrizio Patriarca e Stefano Patriarca, apparso su "lavoce.info"

Niente scuse, è possibile chiedere un contributo di equità basato sulla differenza tra pensioni percepite e contributi versati, limitatamente a chi percepisce pensioni di importo elevato. Si incasserebbero più di quattro miliardi dì euro, riducendo privilegi concessi in modo poco trasparente (questo in sintesi il BoeriPatriarcaPatriarca pensiero)

IL DISTACCO TRA PENSIONI E CONTRIBUTI

Nel corso del dibattito alla Camera sui **tagli alle cosiddette "pensioni d'oro"**, più voci hanno sostenuto che non è possibile attuare un provvedimento perequativo perché non sarebbe possibile valutare in che misura le pensioni oggi percepite si discostano dai contributi versati nell'intero arco della vita lavorativa. Non rimarrebbe perciò che "colpire nel mucchio", come accade con qli interventi arbitrari previsti dalla Legge di stabilità, che vanno a tagliare alcune pensioni indipendentemente dai contributi versati, portano a risparmi irrisori (dell'ordine di qualche decina di milioni) e, come gli interventi varati dal governo Monti, sembrano essere fatti apposta per essere bocciati dalla Consulta. ln questo articolo ci proponiamo di documentare che una operazione di **equità inter e intragenerazionale** è possibile e potrebbe avere un rilievo significativo È più di quanto pensavamo, perché tutte le norme approvate negli ultimi decenni di revisione dei regimi privilegiati, come quelle dei pubblici dipendenti o dei regimi speciali nell'Inps, sono state definite e applicate in modo tale da mantenere i vecchi privilegi. È forse proprio per questo che l'Inpdap non ha trasferito all'Inps i dati sulla storia contributiva del pubblico impiego?

I DUE CRITERI DI EQUITÀ

Principi di equità distributiva e intergenerazionale legittimano interventi sulle pensioni in essere, circoscritti a 1) redditi pensionistici al di sopra di un certo importo e 2) su quella parte della prestazione che non è giustificabile alla luce dei contributi versati, vale a dire la differenza fra le pensioni che si sarebbero maturate con il sistema contributivo definito dalla legge del 1995, e quelle effettivamente percepite. La condizione 1) serve a sostenere nella vecchiaia chi non ha accumulato abbastanza contributi, mentre la condizione 2) chiede qualche sacrificio in più a chi ha avuto troppo dalle vecchie regole del sistema pensionistico (o grazie a regole inapplicate ad alcuni per garantire loro una pensione più alta. Per questo, i due criteri andrebbero utilizzati congiuntamente.

Un prelievo circoscritto a quanto avuto in più rispetto ai contributi versati **eviterebbe anche effetti negativi sui contribuenti**. Darebbe, infatti, un messaggio forte e chiaro ai lavoratori, quelli che pagano le pensioni agli attuali pensionati: se i vostri accantonamenti previdenziali vi danno diritto a prestazioni calcolate con il metodo contributivo (ciò che varrà per tutti i lavoratori in Italia), non avrete nulla da temere, le vostre prestazioni future non verranno mai toccate dal consolidamento fiscale.

Affermando questo principio, si potrebbe anche cogliere l'occasione per migliorare il **grado di conoscenza dei lavoratori**, soprattutto di quelli più giovani, sul funzionamento del nostro sistema pensionistico E chiarendo che le loro prestazioni future verranno determinate sulla base dei contributi versati durante l'intero arco della vita lavorativa, rivalutate in base all'andamento dell'economia, i contributi non apparirebbero come "tasse", ma come un modo di garantirsi standard di vita adeguati quando si andrà in pensione. Si avrebbero, in questo modo, gli effetti benefici sull'offerta di lavoro di un taglio del cuneo fiscale (un aumento del salari netti) senza neanche realizzarlo.

NON È VERO CHE NON È POSSIBILE METTERLI IN PRATICA

È vero che non è possibile ricostruire le storie contributive per tutti i lavoratori dipendenti privati prima del 1974 e quelle dei dipendenti pubblici prima degli anni '80. Ma il metodo contributivo previsto dalla **legge Dini** già prevedeva questa eventualità e I'ha discipìinata in un **decreto attuativo**, già ampiamente applicato dall'Inps e dall'ex Inpdap a chi è andato in pensione dopo il 1996 optando volontariamente per il contributivo, alla totalizzazione dei contributi fra gestioni diverse, e a maggior ragione viene applicato oggi, dopo Ia legge Fornero che ha previsto la possibilità per le donne, fino al 2007, di optare per il contributivo. Il decreto del 1997 sancisce che per liquidare pensioni contributive si possa utilizzare una stima, una **sorta di "forfettone"**. Si tratta di un calcolo che parte dalle retribuzioni percepite in alcuni anni immediatamente precedenti al 1995 e valuta i contributi versati sulla base delle aliquote contributive allora in vigore Per gli andamenti medi del settore privato. quel metodo ricostruisce abbastanza bene i contributi versati. È sorprendente però osservare come anche nella definizione di come calcolare il forfettone non si sia persa l'occasione per favorire redditi alti e settori particolari, come il pubblico impiego.

E perciò già possibile, per legge, definire il **contributo di solidarietà** sulla base dello scostamento fra pensione effettiva e contributivo ricorrendo alla formula del forfettone (volendo, si potrebbe anche migliorarlo per evitare le storture sopra accennate) per la parte di contributi antecedenti al 1996 È un modo per uniformare i trattamenti riservati a diverse categorie di pensionati.

DI QUANTO STIAMO PARLANDO?

Prendendo come riferimento Lo stock di pensioni in pagamento nel 2013, si può stimare che un contributo circoscritto al solo reddito pensionistico superiore ai 2mila euro al mese (sommando tra di loro le pensioni ricevute da una stessa persona) creerebbe, tra i soli lavoratori dipendenti, una **base imponibile di circa 17 miliardi**. Da notare che le stime utilizzano il calcolo forfetario previsto dalla legge 335 che prescrive di fare

Roma 10 marzo 2015

Cari Colleghi,
Lo studio Orrick ci ha informati che questa mattina, presso la Corte Costituzionale, si è tenuta la discussione in merito alla questione di legittimità (patrocinata da Federmanager e Manageritalia) relativa al blocco della rivalutazione delle pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo per il biennio 2012-2013.
La discussione ha avuto come protagonisti lo stesso studio Orrick, l'INPS e la Presidenza del Consiglio: questi ultimi, ovviamente, hanno difeso la legittimità della norma.
La Corte Costituzionale si è riservata di emanare la propria sentenza che si ipotizza possa aversi nell'arco di 30-60 giorni.
In questa fase, non siamo in grado di esprimere valutazioni sul pronunciamento della Corte. Assicuriamo un attento monitoraggio della situazione e forniremo tempestive notizie non appena saremo in possesso della decisione della Corte.

Con i più cordiali saluti.

Giorgio Ambrogioni

riferimento a una "presunzione media di montante contributivo ante '95", che è più favorevole rispetto a un calcolo analitico sugli effettivi contributi pagati. In altre parole, se ci fossero tutti i dati sulle storie contributive, lo squilibrio e base imponibile sarebbero più alte.
Sarebbe corrisposta da 1,7 milioni di persone, di cui 850mila di ex dipendenti privati, 770mila pubblici e 100mila lavoratori autonomi La sovra-rappresentazione dei dipendenti pubblici si spiega coi trattamenti di favore loro riservati nel passato e nel presente con il retributivo, anche al di là delle regole previdenziali vigenti.
Nel caso dei lavoratori dipendenti del privato, si tratterebbe per lo più di **pensionati d'anzianità**, mentre le pensioni di vecchiaia sarebbero quasi tutte escluse, avendo basso o nullo squilibrio perché maturate in età molto più alte.
Nel caso dei dipendenti pubblici, iI contributo riguarderebbe anche una fetta consistente di pensioni di vecchiaia. In entrambi i casi, la platea toccata dal provvedimento sarebbe in gran parte composta da uomini, relativamente poche le donne.
Sebbene i **lavoratori autonomi** abbiano squilibri più marcati dei lavoratori dipendenti (tra il 30% e il 65%), hanno anche pensioni molto più basse, il che li pone in grandissima maggioranza al di sotto della soglia dalla quale si paga il contributo.
Un contributo proporzionale del 20 per cento porterebbe a raccogliere più di 3 miliardi di euro. Importante è essere consapevoli del fatto che un contributo proporzionale, nel caso degli ex-dipendenti privati, graverebbe soprattutto sulle **pensioni medie** perché lo squilibrio fra pensioni effettive e metodo contributivo è minore (in percentuale) per le pensioni di importo più elevato, dato l'operare di tetti al rendimento del 2% nel sistema retributivo Tetti che invece erano, e sono, praticamente inesistenti nel settore pubblico, nonostante le aliquote fossero addirittura molto maggiori del 2%.
Potrebbe perciò essere preferibile operare con **progressività**, avendo aliquote che crescono con l'importo della pensione. La progressività dovrebbe però essere mollo marcata (giungendo a chiedere un contributo sullo squilibrio fino al 50% per le pensioni più alte) per raccogliere più di 4 miliardi di euro.
In particolare ecco come potrebbero essere strutturate le aliquote, mettendo un accorgimento tecnico per evitare l'effetto "scalino":
- 20% dello squilibrio su pensioni tra 2mila e 3mila euro;
- 30% dello squilibrio su pensioni tra 3mila e 5mila euro;
- 50% dello squilibrio su pensioni superiori a 5mila euro.

Un contributo di questo tipo darebbe un gettito di circa **4,2 miliardi**.
La riduzione dei trattamenti pensionistici si aggirerebbe mediamente tra il 3% e il 7% delle pensioni complessive, quindi non si tratta affatto di intervento draconiano, La tabella qui sotto presenta gli effetti medi ma indicativi per fasce di reddito Per intenderci, la **mancata indicizzazione** delle pensioni negli ultimi due anni ha portato a una loro riduzione in termini reali attorno al 4%.
L'unico caso in cui il taglio è marcato è quello degli **ex dipendenti pubblici con pensioni superiori a 6mila euro**. Qui il contributo può salire fino a oltre il 10% della pensione.
Complessivamente, questo intervento chiede a solo il **10% dei pensionati** che hanno un reddito più alto, e che possiedono il 27% del totale delle pensioni, un contributo medio pari a meno dì un quarto di quanto non è giustificalo dai contributi che hanno pagato Ciò riduce solo in parte il mare magnum delle iniquità presenti nel nostro sistema previdenziale. Ma forse farà sentire, per una volta, i padri più vicini ai figli.

Botte continue ai pensionati

Pubblichiamo al riguardo quanto ricevuto dal Presidente Nazionale Giorgio Ambrogioni

Cari Colleghi, poche righe per anticiparvi che sto predisponendo una lettera da inviare a tutti i dirigenti in pensione, iscritti e non.
Cercherò di dimostrare come la Federazione abbia reagito con tempestività ed intenda continuare a farlo, rispetto ad ipotesi che il nuovo Presidente Inps ha allo studio.
Sto parlando di un ennesimo contributo di "equità" da porre a carico delle pensioni di importo superiore ai 2000 euro: a tale riguardo, allego lo studio estratto dal sito "La voce.info" *(riprodotto a pag. 5 di questa rivista, ndr)* da cui emerge la "filosofia" sottostante questa iniziativa.
Per legittimare questa inqualificabile e demagogica azione redistributiva, il Prof. Boeri nel suo ruolo di Presidente Inps (iniziativa a mio avviso assolutamente impropria), ha posto in atto una "operazione porte aperte" consistente nel mettere on line, sul sito Inps, schede relative ai trattamenti pensionistici erogati dai Fondi speciali confluiti nell'lnps stesso: ha cominciato con il Fondo Volo, ha continuato con l'ex Inpdai e seguiranno i Fondi telefonici, elettrici e così via.
Cercando di dimostrare quanto. questi regimi siano stati "generosi", Boeri compie una operazione subdola, finalizzata a suscitare una reazione sociale che induca il Governo a porre in atto una ennesima e pesante azione redistributrice.
Sabato e domenica scorsi abbiamo prontamente preso posizione con il comunicato *(riprodotto qui sotto, ndr)* che è stato ripreso da tutte le Agenzie di stampa e da molti quotidiani.
Ovviamente è solo l'inizio di un'azione che dovrà essere articolata, quanto mai incisiva e giocata a tutto campo: dobbiamo aver chiaro che non stiamo soltanto tutelando dei legittimi interessi ma difendiamo principi e valori trasversali a tutte le generazioni.
Sono già in atto contatti con autorevoli parlamentari di maggioranza ed opposizione disposti a darci ascolto e sponda politica e non escludiamo affatto di finanziare ed attuare una adeguata campagna stampa.
Tra l'altro ci risulta che il Governo sia stato preso totalmente in contropiede da un'iniziativa posta in essere da un Organismo istituzionale (l'lnps) e dal forte valore politico; un'iniziativa che nei fatti, a mio avviso, delegittima il Ministro del Lavoro in quanto soggetto deputato a ricevere e validare proposte dall'lnps e non da questo essere scavalcato.
Nella lettera che mi accingo ad inviare ai colleghi in pensione, senza entrare nei dettagli, cercherò di far emergere come la Federazione sia impegnata sul tema e come in virtù di questo impegno sia legittimata a chiedere il loro sostegno e una loro convinta adesione.
Cercherò di far emergere come Federmanager sia l'unico "strumento collettivo" in grado di tutelarli e rispetto al quale ogni atteggiamento di disimpegno sarebbe incongruo per non dire autolesionista.
Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

COMUNICATO STAMPA

Roma 21 marzo 2015 - "Ancora una volta assistiamo ad un attacco diretto e demagogico alle pensioni di categoria mentre ci aspettavamo un approccio profondamente diverso da parte di un tecnico come il prof. Boeri" questa la reazione di Giorgio Ambrogioni alle dichiarazioni che ieri sera, il neo presidente dell'Inps, ha rilasciato nel corso di una intervista televisiva su La7 e nella quale Boeri ha fatto specifico riferimento alle pensioni erogate ai dirigenti ex Inpdai.
"Il prof. Boeri – continua Ambrogioni – parla di una «operazione trasparenza» e noi siamo d'accordo nel farla ma a condizione che riguardi tutti, nessuno escluso, dalle pensioni minime a quelle di importo più elevato, da quelle del settore privato a quelle del settore pubblico, senza guardare in faccia nessuno e senza demagogia".
Per il presidente di Federmanager, non si comprende, infatti, come Boeri dimentichi che su oltre 16 milioni di pensioni, oltre il 50% sono integrate o godono di maggiorazioni sociali senza contare che circa un milione di prestazioni erogate dall'Istituto sono pensioni sociali o di guerra. Il presidente dell'Inps Non può dimenticare, infatti, che queste prestazioni sono sorrette da contributi parziali se non totalmente assenti e sono, quindi, a carico di coloro che pagano contributi e imposte e che, per l' ennesima volta, vengono presi di mira dall'Inps con la proposta di nuovi ed intollerabili balzelli.
Ci sarebbe, poi, stata maggiore trasparenza nelle parole del presidente dell'Inps, se il prof. Boeri avesse ricordato ai telespettatori de La7 che i dirigenti ex Inpdai, oltre ad aver subito in questi ultimi anni ben 5 blocchi della perequazione automatica delle pensioni, perdendo oltre il 20% del valore della propria pensione, sono anche soggetti, dal 1° gennaio 2012, ad un contributo di solidarietà che resterà in vigore sino al 31 dicembre 2017 e che è stato posto a carico sia dei colleghi in pensione che di quelli in servizio.
Lo stesso Boeri, peraltro, riconosce che le pensioni di importo medio-alto, rispetto a quelle di importo medio-basso, hanno avuto molti meno vantaggi dall'applicazione del sistema di calcolo retributivo in quanto soggette a rendimenti pensionistici decrescenti al crescere della retribuzione e in quanto sottoposte, molto spesso, anche al tetto pensionistico allora vigente.
Riteniamo, poi, che proprio nella logica di quella trasparenza evocata dal prof. Boeri, sarebbe più equo e meno demagogico colpire quelle pensioni che sono il frutto di scandalose regalie che il Legislatore ha garantito con l'elargizione di baby pensioni, di "scivoli", di pensioni con soli 5 anni di contributi, di indennità ai politici, tollerando pratiche assolutamente censurabili come quella delle promozioni di carriera il giorno prima della pensione e così via.
Se Boeri intende realmente restituire una parvenza di equità al nostro sistema previdenziale è necessario che accantoni il populismo e la demagogia e prenda di mira chi ha davvero avuto dei privilegi lasciando stare coloro che, versando contributi e pagando onestamente le tasse, sostengono il bilancio pubblico e, quindi, l'intero sistema pensionistico e sanitario.

Lettera ai dirigenti pensionati

A commento di quanto sostenuto nell'articolo BoeriPatriarcaPatriarca, il nostro presidente nazionale Giorgio Ambrogioni, ha diramato il 24 marzo 2015, una lettera agli associati Federmanager, che qui di seguito riportiamo

Caro Collega,

da tempo il Prof. Tito Boeri, da economista, è portatore di proposte di politiche assistenziali che ritiene possano essere finanziate attraverso azioni redistributive interne al sistema previdenziale.
Nei suoi studi ha individuato quale fonte delle risorse necessarie, un "contributo di equità" da applicarsi sulla differenza tra l'ammontare della pensione in essere (calcolata col sistema retributivo) e la stessa pensione ricalcolata interamente con il sistema contributivo.
Tale ricalcolo dovrebbe riguardare tutte le pensioni superiori a 2.000 €uro lordi/mese.
Poiché parla di un fabbisogno di oltre 4 miliardi di €uro ne conseguirebbe un "contributo di equità" crescente con il crescere della pensione e, quindi, quanto mai significativo per i nostri pensionati.
La consideriamo una ipotesi da respingere in quanto frutto di una concezione pauperistica della Società, un accanimento inaccettabile su pensioni (in particolare quelle da noi rappresentate) già pesantemente incise da contributi di solidarietà, da cinque blocchi di perequazione automatica e da un carico fiscale che non trova uguali in Europa.
Da accademico il Prof. Boeri era libero di esprimere le proprie idee ma ora ha assunto il ruolo di Presidente dell'Inps e, in tale veste, impropriamente, sta reiterando le proprie tesi al di fuori di ogni mandato istituzionale e politico.
È forte in noi la sensazione che parlando alla "pancia" del Paese voglia alimentare una sorta pressione sociale al fine di orientare e condizionare le scelte del Governo che, al momento, appare cauto rispetto a dette sollecitazioni.
Da cittadini pensiamo che il compito primario del nuovo Presidente dell'Inps sia quello di garantire l'efficienza dell'Istituto, realizzare la sua integrazione con l'Inpdap, eliminare sprechi, ridondanze etc..
Ma al di là di questo, pensiamo che il Prof. Boeri debba prendere atto che l'operazione di ricalcolo che tanto propugna, per noi assolutamente illegittima, presuppone la disponibilità di dati storici di cui l'Inps non dispone (quantomeno non per tutti) e che non possono essere sostituiti da algoritmi frutto di simulazioni approssimative o da ipotesi massive.
Ma la cosa ancora più grave è che, in parallelo, il nuovo Presidente dell'Inps ha posto in atto un'operazione quanto mai subdola e demagogica: sta pubblicando sul sito dell'Istituto schede in cui vengono evidenziati i "vantaggi" o presunti tali, derivanti dalle normative a suo tempo in essere presso i vari regimi sostitutivi dell'Inps e progressivamente confluiti in detto Istituto (Fondo Volo, Inpdai, Telefonici, Elettrici, Ferrotramvieri).
Spacciandola come una operazione di trasparenza, in realtà sta ponendo le condizioni per una sorta di "gogna mediatica" e la "colpevolizzazione" di migliaia di pensionati e pensionandi che nulla hanno di che discolparsi e che si sono "costruita" la loro pensione nell'assoluto rispetto di regole vigenti: questo è del tutto inaccettabile.
In un Paese in cui più della metà delle "pensioni" non è frutto di contributi, prendersela con chi i contributi li ha davvero versati è quantomeno paradossale.
Ovviamente, in questa operazione di disinformazione, per quanto riguarda l'Inpdai, non si parla dell'ingente patrimonio conferito all'Inps nel 2003 e da questo dismesso con modalità e risultati economici a dir poco discutibili.
Si dimenticano gli oneri impropri versati all'Inps a titolo di solidarietà ed i vari prestiti forzosi che hanno gravato sul costo del lavoro dirigenziale e sugli equilibri finanziari dell'Istituto.
Non si ricorda il provvedimento, ispirato dall'Inps che, alla fine degli anni '80, ha determinato la drastica riduzione della base dirigenziale iscrivibile all'Inpdai lasciando a carico dello stesso i pensionati.
Non si evidenzia affatto come i pensionati e i dirigenti ex Inpdai siano già sottoposti ad un contributo di solidarietà, dai profili di costituzionalità molto discutibili, che durerà fino al 2017. Anche in questo caso abbiamo attivato cause pilota.
A proposito di costituzionalità siamo in attesa della sentenza della Suprema Corte riguardo al ricorso da noi promosso avverso il blocco della perequazione automatica per il biennio 2012-2013 e che è stato discusso a metà marzo.
Potrei dirLe molto altro ma in questa sede mi preme assicurarLa che abbiamo reagito e reagiremo a quella che consideriamo una vera e propria aggressione, un attacco all'immagine di una Categoria che merita rispetto per quello che ha dato e dà al Paese e al sistema industriale. Così come stiamo reagendo alle ipotesi di "esproprio" di cui Le ho parlato prima.
Dimostreremo e denunceremo dove veramente si annidano sprechi e veri privilegi (baby pensionati, vitalizi, scivoli di carriera e altro). Vogliamo tutelare diritti, principi e valori che vanno al di là dei confini categoriali.
Cercheremo e proporremo alleanze per contrastare una deriva pericolosa che nega lo Stato di diritto.
Lo faremo impegnando le risorse necessarie sul piano umano, professionale ed economico.
È e sarà uno sforzo notevole che spero venga apprezzato e che, come auspico, induca chi non è ancora associato a farlo ed a farlo presto: chiediamo ai non iscritti di prendere atto che la difesa dei loro legittimi interessi e della loro immagine la può realizzare solo una Federmanager forte, coesa e rappresentativa.
Facciamo questo anche nell'interesse dei Colleghi più giovani: pensiamo che sia anche loro interesse vivere in uno Stato di diritto che rispetti le scelte di vita delle persone e non cambi continuamente le regole del gioco.

Grazie per l'attenzione ed il sostegno.
Cordiali saluti.

... e per finire (forse)

In chiusura di questo lungo e articolato "reportage" sul problema delle pensioni riportiamo il testo della lettera inviata il 31 marzo scorso dal nostro Presidente Nazionale Giorgio Ambrogioni al Presidente del Consiglio Matteo Renzi e per conoscenza al Ministro del Lavoro Giuliano Poletti e allo stesso Presidente dell'Inps Tito Boeri

Illustrissimo Signor Presidente,
la presente per esprimerLe tutto il nostro sconcerto per le dichiarazioni e le iniziative poste in atto dal nuovo Presidente dell'INPS in merito alle pensioni dei dirigenti industriali. Dichiarazioni ed atti che giudichiamo denigratori e fonte di strumentalizzazioni inaccettabili ed ingiuste.

Non possiamo e non vogliamo essere additati come privilegiati, sulla base di affermazioni sommarie e con la esibizione di dati, sul sito dell'INPS, del tutto approssimativi e parziali.

Quella che il Presidente dell'INPS chiama "operazione trasparenza" è, in effetti, un'operazione opaca perchè basata su simulazioni in quanto l'Istituto non dispone dei dati contributivi relativi alle storie professionali dei dirigenti in quiescenza prima della confluenza dell'INPDAI nell'INPS. A tale riguardo ed all'insegna della vera trasparenza, gradiremmo disporre del database su cui gli Uffici INPS hanno lavorato.

Il Presidente dell'INPS non può affermare che la gestione contabile ex INPDAI risulta negativa nell'ordine di 3-4 miliardi di €uro all'anno", limitandosi semplicemente a dire che "dal 2003 la gestione non può più beneficiare di nuove iscrizioni di dirigenti attivi", **deve precisare doverosamente e con tutta evidenza, che ormai tutti i dirigenti attivi vengono iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e che nella gestione contabile separata c'è un naturale svuotamento dei dirigenti in servizio e una crescita corrispondente di dirigenti in pensione**. Quello che deriva da questa analisi assolutamente parziale è, quindi, un dato totalmente privo di significato.

Il Presidente dell'INPS sa perfettamente che le pensioni INPDAI non sono sempre più favorevoli rispetto a quelle calcolate con il sistema dell'AGO e non può dimenticare che le pensioni INPDAI avevano e continuano ad avere un **massimale pensionistico** sulla quota calcolata fino al 2002, anno di confluenza dell'INPDAI nell'INPS.

Forse al Prof. Boeri sfugge che nel 1997 c'è stata un'apposita legge di armonizzazione dei trattamenti pensionistici all'AGO e che le nostre pensioni vengono **solo parzialmente adeguate all'Istat e sono state oggetto di ben 5 blocchi totali di perequazione. Non ricorda, che sulle stesse pensioni grava già un contributo di solidarietà che durerà fino al 2017 (e che riguarda anche i dirigenti in servizio) ed un ulteriore contributo di solidarietà per quelle superiori a 90.000 €uro.** Non basta tutto questo?

Solo negli ultimi 4 anni si sono risparmiati 9 miliardi in termini di mancata rivalutazione delle pensioni: ebbene la parte più rilevante di questa somma ha inciso e incide sulle nostre pensioni.

È inaccettabile che qualcuno possa pensare di intervenire ancora ed autoritariamente sulla vita delle persone, nel momento in cui sono peraltro più deboli e dopo che hanno fatto delle scelte di vita per il futuro, facendo **affidamento su un determinato quadro normativo**.

Il Prof. Boeri avrebbe dovuto cominciare questa cosiddetta "operazione trasparenza" da chi ha ricevuto davvero di più, ad esempio, dalle pensioni dello Stato o dei corpi militari, che beneficiano di avanzamenti di carriera dell'ultimo momento, etc..

Non capiamo (o forse si) perché non ha messo in evidenza l'assurda situazione delle baby pensioni, o delle pensioni riconosciute con appena 5 anni di contribuzione. Non ha ricordato le pensioni sociali riconosciute a chi ha evaso, totalmente o parzialmente, contributi e imposte: **pensioni di importo basso, si dirà, ma regalate.**

Ci si accanisce, invece, (forse perché crea consenso facile) **contro una categoria che paga e ha pagato onestamente contributi e imposte dovute, con aliquote che non hanno simili negli altri paesi e che non si è mai sottratta ad un giusto impegno solidaristico.** A questo proposito, basta leggere i dati sul gettito fiscale, per scoprire che il 2,3% dei contribuenti (gran parte da noi rappresentati), concorre per oltre il 34% al gettito complessivo IRPEF.

Quando si fanno comparazioni con altri sistemi previdenziali, non viene mai messo in evidenza l'effettivo gettito fiscale che deriva dalle pensioni nel nostro Paese: forse perché **si scoprirebbe che, soprattutto per i trattamenti pensionistici medio-elevati, la somma dei contributi e delle imposte versate durante il periodo di lavoro e durante quello di percezione della pensione risulterebbe superiore a quanto si riceve.**

Se poi il bersaglio è il sistema retributivo, allora per equità i conti si dovranno rifare per tutti e non saranno certamente i dirigenti ad esserne i più penalizzati. Lo stesso Prof. Boeri ha infatti ammesso che in caso di ricalcolo con il contributivo sarebbero le pensioni di importo meno elevato ad accusare una differenza maggiore, visto che, nel sistema retributivo, i coefficienti di calcolo delle pensioni decrescono con il crescere della retribuzione.

La soluzione per i nostri figli non è quella di penalizzare i padri, bensì quella di creare le condizioni perché in questo Paese ci possano essere maggiori opportunità di lavoro stabile, in cui premiare chi si impegna di più e realizza valore per sé e per la società. La solidarietà si realizza attraverso la progressività del sistema fiscale, per cui chi guadagna di più versa le imposte con un'aliquota marginale superiore. **Non attraverso odiosi balzelli che sottintendono una maggiore e camuffata fiscalità.** Questo è il Paese che vorremmo e che siamo convinti anche Lei cerca di perseguire.

La nostra vuole essere la denuncia di un atteggiamento che consideriamo grave che rischia di innescare delle tensioni sociali, in un Paese che invece **ha bisogno di essere compatto e affidabile anche e soprattutto per le future generazioni. In sintesi una società più inclusiva e veramente più equa.**

Nel ringraziarLa anticipatamente per l'attenzione che vorrà concederci, saremmo molto gratificati di poterLa incontrare personalmente per poter discutere con Lei di questo tema con nuove soluzioni e sulla base di dati reali, ma anche per poterLe offrire nostre riflessioni sui temi più generali che riguardano il nostro Paese.

1° Campionato nazionale e 44° Campionato Triveneto di sci

di **Maurizio Bressani** – *Coordinatore Comitato Organizzatore Campionato Sci*

Cortina d'Ampezzo ha ospitato dal 12 al 15 marzo il 1° campionato nazionale di sci – 44° triveneto, continuando in questo modo la lunga e consolidata tradizione del Campionato di sci triveneto. Trasformare questa importante manifestazione in nazionale è stata una decisione della Giunta esecutiva che si è rivelata molto opportuna, avendo aperto in questo modo la manifestazione a tanti colleghi interessati da tutta Italia e conservando comunque le peculiarità del Campionato triveneto.

A questa prima edizione nazionale si sono iscritti colleghi di ben 29 diverse province italiane: Aosta, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Cremona, Cuneo, Genova, Gorizia, Latina, Lecco, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pordenone, Roma, Rovigo, Treviso, Trieste, Torino, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza.

La manifestazione è stata inaugurata presso la "Conchiglia" nella piazza centrale di Cortina d'Ampezzo, con gli indirizzi di saluto dell'Assessore allo Sport ed al Turismo di Cortina d'Ampezzo, Marco Ghedina, che ha ricordato con soddisfazione come per il secondo anno consecutivo Cortina d'Ampezzo fosse stata prescelta per ospitare l'importante manifestazione dei dirigenti d'azienda. Il Vicepresidente di Federmanager Carlo Poledrini ha ricordato la motivazioni che hanno portato alla trasformazione del campionato in versione nazionale ed ha espresso vivo compiacimento per le decisioni prese e per la rispondenza degli associati. Il Coordinatore del Comitato organizzatore Maurizio Bressani ha richiamato il programma ed ha ricordato e ringraziato gli Enti e le Istituzioni che hanno consentito la realizzazione della manifestazione:
il Comune di Cortina d'Ampezzo per il patrocinio;
il partner Assidai, che nel 2015 celebrerà il 25° anniversario dalla fondazione;
i main sponsor Praesidium e Genialloyd, che per anni hanno promosso e sponsorizzato l'iniziativa del Triveneto, garantendone lo svolgimento;
i main sponsor RBM Salute e Previmedical, che hanno deciso per la prima volta quest'anno di sponsorizzare l'iniziativa;
gli sponsor Ambire, CDI Manager e Federmanager Academy;
Cortina Turismo e Progetti Manageriali per la collaborazione.
Ha chiuso la serie degli indirizzi di saluti il Presidente di Cortina Turismo Stefano Iling, ricordando la mission dell'Ente di fornire servizi qualificati di elevato li-

vello. Ha avuto quindi luogo l'esibizione del Corpo Musicale di Cortina d'Ampezzo.

Una splendida giornata di sole ha accompagnato i fondisti nella loro competizione a Fiames venerdì 13 marzo. Lo scarso innevamento ha imposto ai concorrenti sui 3 km di percorrere un anello di 2 km piú uno da 1 km. I concorrenti dei 6 km hanno dovuto invece percorrere per tre volte l'anello di 2 km. Prima della gara, nel corso delle ricognizione della pista, un grave infortunio ha coinvolto il collega di Treviso - Belluno Aldo Costantin, che è stato ricoverato all'ospedale di Belluno ed al quale auguriamo di tornare presto sulle piste di fondo.

Nella gara di fondo hanno riportato i migliori tempi:
Sondra Canciani (Friuli Venezia Giulia), con 12.19, nella categoria unica dirigenti donne;
Giorgio Sbrizzai (Friuli Venezia Giulia), con 11.33, nella categoria dirigenti maschi 3 km;
Ennio De Bona, con 14.21, nella categoria dirigenti maschi 6 km.
Da citare che Marco Verrocchi, nella categoria figli e nipoti, ha riportato il miglior tempo assoluto nel tracciato di 3 km: 10.10.

La gara di slalom gigante ha avuto luogo sulla pista Cinque Torri, preparata alla perfezione con ottime condizioni di innevamento. Si sono iscritti alla gara 135 concorrenti. Tra i dirigenti uomini

Mansueto Da Vià ha riportato il miglior tempo assoluto (1.04.04); Sondra Canciani il miglior tempo per le dirigenti donne (1.15.68).

Nella classifica finale delle Associazioni, il podio è andato alle solite tre, con il Friuli Venezia Giulia al primo posto, Vicenza al secondo, Treviso e Belluno al terzo. Queste tre Associazioni hanno vinto sia il Trofeo Assidai, destinato alle tre prime classificate su base nazionale, sia il Trofeo Praesidium, destinato alle prime tre classificate in ambito triveneto. Delle Associazioni al di fuori del Nord Est, ALDAI Milano si classificata al 5° posto, Roma al 9°, Torino al 10°.

Grande entusiasmo e partecipazione da parte di tutti nel corso delle premiazioni, nel corso delle quali hanno preso la parola i rappresentanti delle Organizzazioni che hanno consentito la realizzazione del'iniziativa in termini di partnership e di sponsorizzazione. Hanno in particolare preso la parola, l'ing. Giangaetano Bissaro, presidente di Assidai, il dott. Bruno Villani, Presidente di Praesidium, il dott. Marco Vecchietti, Consigliere Delegato di RBM Salute, la dr.ssa Helga Fazion, Presidente di Federmanager Academy, ciascuno illustrando le caratteristiche dei vari Enti e le principali novità previste nel 2015. Numerosi i Premi Speciali. L'Associazione di Vicenza si è aggiudicata il Premio Assidai, destinato all'Associazione più numerosa presente. Il Challenge Praesidium, destinato ai vincitori della combinata slalom + fondo è stato assegnato a Raimondo Promberger e a Sondra Canciani. Mansueto Da Vià e Sondra Canciani si sono aggiudicati la Coppa RBM Salute, destinata ai migliori slalomisti assoluti. Infine la Coppa Ambire è stata assegnata ai concorrenti Giorgio Sbrizzai, migliore fondista 3 km, Ennio De Bona, migliore fondista 6 km, e Sondra Canciani, migliore fondista nella categoria femminile.

ll Grand Hotel Savoia ha ospitato la cena finale, con 270 partecipanti.

Molto apprezzato dai numerosi presenti è stato lo spettacolo di venerdì pomeriggio "Cortina d'Ampezzo e la Grande Guerra – Canti, testimonianze, ricordi della Prima Guerra Mondiale a Cortina d'Ampezzo, evento organizzato da Federmanager Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio ed il contributo del Comune di Cortina d'Ampezzo. Nel corso dello spettacolo si sono alternati il Coro Voci del Baldo, presieduto dal collega dirigente Fabio Pace di Verona, che ha eseguito numerosi brani di guerra (Bombardano Cortina, Monte Nero, Monte Pasubio, Sui Monti Scarpazi, Monte Canino, il Testamento del Capitano), ed il noto storico locale, prof. Paolo Giacomel, che ha illustrato le problematiche della Prima Guerra Mondiale con numerose fotografie, lettere e testimonianze d'epoca.

Desideriamo rivolgere i più sentiti ringraziamenti alle Società ed Istituzioni che hanno fornito supporto finanziario ed organizzativo:

- Federmanager, Assidai, Praesidium, Genialloyd, RBM Salute, Previmedical, partners, main sponsors e promotori della manifestazione;

- CDI Manager, Federmanager Academy e Ambire, sponsor;
- l'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo e Cortina Turismo;
- Progetti Manageriali Srl, per la collaborazione nella gestione finanziaria;
- l'Agenzia Tre Cime Dolomiti Viaggi, per la gestione alberghiera e logistica;
- la Scuola Azzurra di discesa e la Scuola Fondo Ski Cortina per l'organizzazione delle gare.

Desideriamo infine ringraziare i colleghi del Comitato Organizzatore, che hanno fornito ampio ed indispensabile supporto nell'organizzazione della manifestazione: Carlo Poledrini, Roberto Busatta, Ettore Cambise, Mansueto Da Vià, Tiziano Neviani, Marco Padovani, Maurizio Riolfatti, Francesco Zotti, nonché il Direttore Generale di Federmanager Mario Cardoni e le Responsabili dell'Organizzazione e della Comunicazione di Federmanager e Assidai, Alessandra Ceccarelli e Marilena Albanese, per il fondamentale e prezioso supporto nelle attività organizzative e di comunicazione

FEDERMANAGER:

CREA VALORE PER IL DIRIGENTE, L'AZIENDA, LA SOCIETÀ.

FEDERMANAGER è L'organizzazione che rappresenta in modo unitario ed esclusivo, in una logica di governance delle strategie contrattuali, i dirigenti di aziende che producono beni e servizi, dell'industria privata, a partecipazione statale e pubblico-economica dei servizi privati e pubblici. Dirigenti al vertice della carriera o di nuova nomina.
Rappresenta, a livello nazionale, oltre 70.000 managers, oltre 6.000 solo nel Veneto e Trentino.
Fa parte della CIDA (Confederazioni Italiana Dirigenti di Aziende e Alte Professionalità).
Federmanager intende stimolare il valore persona e il valore impresa promuovendoli sul piano politico, economico, istituzionale e con la società civile.
Essere iscritti a Federmanager significa disporre di qualificati servizi consulenziali su tutte le tematiche che interessano il manager.
In Federmanager operano esperti in campo contrattuale e previdenziale; vengono offerti servizi e attività per la formazione continua, coperture assicurative, consulenza di carriera e consulenza finanziaria. Viene inoltre offerta consulenza sulle pratiche sanitarie (FASI e ASSIDAI) e assistenza anche in situazioni di emergenza quali: il riposizionamento nel mondo del lavoro, attraverso l'Agenzia per il Lavoro Dirigenziale; il sostegno al reddito ed i Centri di Orientamento e Formazione.

FEDERMANAGER

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: **adaifvg@tin.it**

orario uffici
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: **adaiud@tin.it**

orario uffici
lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: **pordenone@federmanager.it**

orario uffici
da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00 –** Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Assemblea Ordinaria 2015

Federmanager FVG, che riunisce i dirigenti ed i quadri del settore industriale dell'intera Regione, celebra ogni anno la propria Assemblea Ordinaria in una delle sue province, a rotazione.
Quest'anno si svolgerà a Udine il 16 maggio all'Hotel Ristorante Best Western "La di Moret", in Viale Tricesimo, 276.
Il programma prevede inizialmente una tavola rotonda su "Come gestire l'uscita dalla grande crisi socio-economica nel Nord Est d'Italia e nel Paese" alla quale parteciperanno eminenti personalità del mondo politico ed industriale oltre che il nostro Presidente nazionale. Seguirà quindi l'Assemblea Ordinaria con il consueto svolgimento istituzionale e con gli interventi di ospiti e partecipanti.
La scelta di Udine è stata fatta per dare alla città e alla sua gente il giusto e meritato riconoscimento per il generoso impegno che offre alla nostra Associazione. La città è tutta da scoprire.
Udine, sorta intorno alla collinetta morenica dove vi è il suo famoso Castello ebbe il periodo di grande sviluppo nel XIII sec. diventando il centro nevralgico dell'intero Friuli e seguendo le vicissitudini storiche prima del Patriarcato di Aquileia e poi delle dominazioni veneziana, francese, austriaca fino alle vicende dell'unità d'Italia.
Il Castello ne è l'emblema più ammirato grazie alla maestosa struttura rinascimentale che risale al 1511. Fu sede del Parlamento locale e vi si svolgevano le sedute e gli incontri istituzionali.
Molte sale sono affrescate dal Tiepolo, dal Quaglio e da altri pittori di fama internazionale e incontrano ancor oggi interesse e rispetto. Qui hanno sede i Civici Musei e le Gallerie di Storia ed Arte e si ammirano opere di grande bellezza. Nel centro storico ci sono il Museo Friulano di Storia naturale, il Palazzo Arcivescovile, il Museo Diocesano e la Galleria d'Arte moderna, palazzi nei quali si può vivere la storia e l'arte di questa terra; si stanno programmando visite guidate per poter ammirare questi capolavori.
Udine è una città particolare che non mancherà di stupire. È un'occasione per tutti per conoscere al meglio una delle bellezze più genuine della nostra Regione.

F.F.

Tessere associative 2015

Le nuove tessere associative, prodotte secondo uno standard definito da Federmanager nazionale, sono disponibili presso le nostre sedi. Gli iscritti, in regola con il pagamento della quota 2015, possono ritirarla o richiederla presso le stesse sedi di Trieste, Udine e Pordenone. Gli associati della provincia di Gorizia si possono rivolgere alla segreteria di Trieste.

Mostra di Pittura presso la sede a Udine

Dal 19 marzo al 20 aprile 2015 potremo ammirare gli acquarelli del pittore Francesco Michelutti, nostro associato, presso la nostra sede di Udine di Via Tolmezzo 1/1.
Le opere di Michelutti saranno accessibili al pubblico nell'ambito dell'iniziativa culturale "Mostre d'arte in Sede", dalle ore 10.30 alle ore 12.30, dal lunedì al venerdì.

Federmanager Friuli Venezia Giulia Vince il 1° Campionato Nazionale di sci ed il 44° Campionato Triveneto di Sci

I dirigenti di Federmanager si sono concessi con le loro famiglie un momento di serenità vivendo un breve periodo di riposo nella splendida cornice di Cortina d'Ampezzo per partecipare al 1° Campionato Nazionale di Sci che ha compreso quest'anno anche il 44° Campionato Triveneto.
È il secondo anno consecutivo che la scelta per questo evento cade nella località ampezzana da sempre considerata una vera perla delle Dolomiti e che sa offrire una cornice unica di montagne e di piste da sci. Se poi la stagione offre calde giornate di sole il successo è assicurato.
Ma questo porta un nome su tutti quello del nostro collega Maurizio Bressani che si è fatto carico di recuperare una situazione difficile e di gestire gli oneri pesanti della gestione e adesso, con merito, anche gli onori.
Se non ci fosse stato il suo impegno non se ne sarebbe fatto niente. Può esserne orgoglioso. Forse ci avrà perso qualche notte ma ne valeva la pena. I complimenti sono giunti da vicino e da lontano. Noi del FVG ne siamo orgogliosi.
Le gare, poi, hanno visto una grande partecipazione di "atleti" della nostra Regione che ci hanno messo il cuore prima che l'impegno agonistico. Si sono impegnati nella gara di fondo che si è svolta venerdì 13 marzo nel centro di fondo di Fiames e subito dopo nella "ciaspolada". Il sabato 14 si sono trasferiti sulla pista delle 5 Torri per la gara di slalom gigante.
Gli atleti della nostra Regione si sono comportati in modo esemplare. Dovremmo ricordarli dal primo all'ultimo perché tutti hanno meritato e dato l'anima. Segnaliamo in primo luogo la nostra Vicepresidente Vicaria Sondra Canciani e i suoi famigliari vincitori di molte competizioni e poi i colleghi che nelle rispettive categorie sono arrivati primi: Gianni Paladini, Gianfranco Longhi, Domenico Toniolo, Giorgio Sbrizzai. Vogliamo ricordare comunque anche gli altri concorrenti che hanno portato risultati: Umberto Centa, Franco Scolari, Marino Donada, Luigi Matarazzo, Sergio Paronich, Riccardo Bussi, Franco Casagrande, Guerrino Saina, Salvatore Leucci, Dino Bacci, Piero Braulin, Giuseppe Oscar Braun e Maurizio Bressani.
Complimenti Federmanager FVG, anche quest'anno ce l'abbiamo fatta!
Non possiamo poi dimenticare il momento di festa che si è tenuto all'Alexander Girardi Hall con la partecipazione del Coro "Voci del Baldo" e dello storico prof. Paolo Giacomel nello spettacolo "Cortina d'Ampezzo e la Grande Guerra". Anche questo si è potuto realizzare grazie al nostro impegno perché FVG ha ottenuto direttamente un contributo dal Comune di Cortina.
Un successo a largo spettro quindi per noi, per l'organizzatore e per gli atleti, grazie alla nostra disponibilità di sostenere questa iniziativa . Speriamo che anche in futuro questi momenti felici si possano ripetere. Ce lo auguriamo!

F.F.

Podio del trofeo Praesidium con FVG primo classificato al 44° Campionato Triveneto

Maurizio Bressani alla premiazione

Gruppo FVG con trofeo Assidai di primo qualificato al 1° Campionato Nazionale

Ricordo di Furio Sussi

In seno all'Associazione Dirigenti Aziende Industriali abbiamo appreso con grandissimo dispiacere del grave male che in maniera improvvisa ha colpito il collega ed amico Furio, notizia che ci ha gettati tutti nel più profondo sconforto. Furio, oltre che uno stimato e competente collega, è stato una vera e propria guida prima nell'Associazione friulana dei dirigenti d'azienda e poi nell'Associazione regionale unificata.
Furio tendeva sempre a precorrere i tempi e molte delle sue idee e proposte, che scaturivano dalla sua fulgida e lucida intelligenza, erano assolutamente originali ed all'avanguardia. Fu uno degli ideatori e sostenitori di un'Associazione dirigenti unica regionale della quale fu anche il primo segretario.
Molti sono i ruoli che Furio ha avuto nella nostra organizzazione. Ne ricordo alcuni: Consigliere, Segretario, Vicepresidente, Proboviro. La sua grande intelligenza unita ad una grandissima capacità di analisi ne hanno fatto uno dei punti di riferimento della nostra rivista "Dirigenti Regione", che nei quasi vent'anni di vita ha potuto contare sul suo insostituibile apporto come componente del Comitato di Redazione e sulla sua straordinaria acutezza. Nella sua capacità di scrivere, Furio era ineguagliabile, quantomeno nel nostro ambito.
Oggi ci sentiamo tutti molto più poveri. Ti ringraziamo Furio per quanto hai saputo dare in questi anni, in termini di idee e di impegno, per la crescita della nostra organizzazione e di tutti noi.

M.B.

ALPINI – LA STORIA

Nel mese di marzo presso la nostra sede di Trieste Fabio Ortolani, Presidente della sezione A.N.A. di Trieste, un po' anomala perché conta solo 250 soci ma è ricca di storia e di medaglie d'oro, ha riassunto la storia degli Alpini,.
Il labaro di quest'Associazione ne conta 8: da quella di Guido Corsi, caduto sulla cima del Valderoa nel 1917 a Giuliano Slataper, deceduto sul fronte russo nel 1943. Il Presidente parla della lunga storia di questo corpo nato nel 1872. Inizialmente viene destinato a svolgere compiti in zone di montagna e particolarmente impervie. Sono quindi passati oltre 142 anni dalla sua fondazione che sono pieni di gloria, di episodi toccanti, di sacrifici e di amore per la Patria, che evidenziano: senso del dovere, attaccamento alle tradizioni, orgoglio degli emblemi che lo caratterizzano, spirito di corso, solidarietà fra commilitoni e la continuità di questi valori anche una volta in congedo ed è appunto su queste tradizioni che poggia l'Associazione Nazionale Alpini.
Il reclutamento avviene su base valligiana, la spontanea solidarietà del montanaro, i sentimenti di fratellanza nati e rafforzati nei lunghi mesi vissuti fianco a fianco nella particolarità unica del servizio militare in montagna sia in tempo di guerra che in tempo di pace, la consapevolezza di poter sempre e comunque contare in ogni situazione sul commilitone contribuiscono a rafforzare i vincoli mantenendoli intatti anche una volta rientrati nella vita civile.
Fra ricordi ancora così vivi della guerra

1915-18 comincia a delinearsi la proposta di costituire un sodalizio fra quanti hanno militato nel corpo degli alpini. Nel 1919 si tiene una prima riunione per concretizzare l'idea. La notizia comincia a diffondersi in tutte le regioni e da ogni parte pervengono numerose richieste di aggregazione.
Dopo la seconda guerra mondiale ed il ritorno alla pace nel 1945 anche l'A.N.A., decimata nei ranghi, riprende gradatamente la rinascita. Alle generazioni di ex combattenti si affiancano i giovani di leva verso i quali sono riposte le aspettative e la continuità dei valori. L'esperienza di un nuovo senso civico acquisito nel periodo del servizio militare dalle generazioni più giovani, che li ha visti operare in varie situazioni di emergenza e soccorso alle popolazioni colpite dalle calamità diventa patrimonio di nuovi concetti che si possono sintetizzare nel motto "onorare i morti aiutando i vivi". Dal piccolo gruppo alle grandi sezioni cominciano a delinearsi sempre più spontanee iniziative rivolte alla solidarietà per un qualcosa ritenuto normale. La svolta decisiva, che coinvolge tutta l'Associazione, avviene all'indomani del terremoto di Friuli. La sede nazionale chiama tutti i soci ad un grande gesto di solidarietà realizzando un imponente progetto di soccorso e di ricostruzione al quale gli alpini rispondono con entusiasmo. Per l'impegno ed i risultati raggiunti all'Associazione viene conferita la medaglia d'oro al merito civile. Sono le basi per la futura Protezione Civile che vede oggi una organizzazione efficiente con un ordinamento riconosciuto dalle leggi dello stato.
Degli Alpini si potrebbero scrivere intere pagine, quasi infinite, tanto è il valore delle loro iniziative ed il loro grande altruismo. Oggi vi sono circa 288.000 soci ordinari e 73.000 soci aggregati mentre i gruppi in Italia sono 4272 e 130 all'estero, cifre che da sole bastano a dimostrare quanto aggregante sia essere affini anche al termine del periodo militare.

F.F.

Il trasporto del greggio a terra su grandi distanze: le pipelines

L'ing. Paolo Malabotta, collega della nostra Associazione, ha voluto intrattenerci sulle grandi linee del trasporto del greggio e di tutti i prodotti derivati: una tecnica, questa, già in vigore da molti anni che sostituisce il trasporto a mezzo autocisterne, che intasa con pericolosità la circolazione stradale. Questo metodo di trasferimento, tra l'altro, garantisce una grande affidabilità per l'ambiente. Anche a Trieste esiste un'importante società che gestisce una linea di pipelines: la "Siot". Qui arrivano le navi cisterna da vari luoghi del mondo che vengono vuotate del combustibile, che poi viene inviato, a mezzo di grandi tubazioni, fino a Ingolstadt in Austria. La gestione della movimentazione è affidata a gruppi di motopompe installate in varie stazioni lungo il percorso e che garantiscono il trasporto in assoluta sicurezza. Le spedizioni vengono coordinate per quantitativo, per qualità e per velocità di pompaggio. Tutto il processo viene monitorato con continuità seguendo le varie fasi di avanzamento attraverso un sistema logistico che ne garantisce l'affidabilità.
In tutto il processo si cerca di realizzare il massimo rendimento dei gruppi di pompag-

gio sfruttando anche i periodi più convenienti in relazione ai costi dell'energia, che varia a seconda della fasce orarie di fornitura. La potenza delle varie stazioni di pompaggio dipende dall'orografia e dalla topografia, che viene studiata già in fase progettativa per determinare qualità e spessore delle tubazioni. Quindi prima di procedere è necessario effettuare indagini geologiche molte accurate. Con l'entrata in esercizio tutte le operazioni vengono monitorate con misure di controllo continue e di telecontrollo che permettono di intervenire con immediatezza in caso di guasti o di rotture.
Si assicura così "safety e security" e si gestiscono eventuali emergenze. Esistono anche dei sistemi che provvedono alla segnalazione dei guasti. Per le pipelines si effettua una manutenzione periodica controllando la protezione catodica ed eseguendo continue ispezioni a mezzo "pigs". Oggi il metodo di trasporto con le pipelines è motivato da forti interessi anche se l'investimento è considerevole, ma si ripaga rapidamente assicurando grossi vantaggi soprattutto per la sicurezza e l'ambiente.
Così evidenzia l'ing. Malabotta che ha maturato una grande esperienza durante lunghi anni di attività professionale.

F.F.

FEDERMANAGER PADOVA&ROVIGO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 – 35137 PADOVA
Tel. 049665510 - Fax 0498750657
e-mail: **adaipd@tin.it**
sito: **www.padova.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30
lunedì e **mercoledì** anche dalle 16:00 alle 18:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Pensionati ante 1988 **euro 110,00**
Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**
Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Assemblea ordinaria dei soci 2015

Federmanager Padova & Rovigo informa che la propria Assemblea ordinaria annuale è stata indetta per **sabato 9 maggio con inizio alle ore 9.00 – luogo da definire**.

Per le signore, come di consueto, è stata organizzata un'interessante visita guidata preparata dalla sig.ra Depase con il seguente PROGRAMMA:

ore: 10,00 - *ritrovo davanti al* **Museo degli Eremitani** *con la Signora Paola Depase e la nostra guida.*

ore: 10,15 - *entrata e sosta nella sala di compensazione del C.T.A per la stabilizzazione del microclima interno.*

Successivamente si accederà all'interno della Cappella, accompagnati della nostra guida.
Al termine della visita, procederemo verso la **sala del Trecento in Pinacoteca**, *per ammirare il* **Crocefisso di Giotto** *ed in una saletta attigua, gli* **Angeli di Guariento d'Arpo**, *pittore giottesco alla corte dei Carraresi.*

ore 12,15 - 12,30 - conclusione della visita

Importante segnalazione per la visita alla Cappella degli Scrovegni:
È vietato introdurre, borse, cine e fotocamere. I telefonini dovranno essere tenuti spenti. In caso di ritardo rispetto alla fascia oraria stabilita, non sarà possibile accedere alla Cappella.

Il gruppo non dovrà superare le 25 persone, quindi consigliamo di prenotarsi presso la nostra Segreteria il prima possibile, senza attendere gli ultimi giorni.

Arrivederci Vanna, e grazie

Lo scorso 19 febbraio la nostra collega Giovanna Rizzo ci ha purtroppo lasciati. Federmanager Padova e Rovigo e Federmanager Veneto si uniscono al dolore dei Suoi cari per la perdita di una donna dai forti valori, dedita alla famiglia e sempre pronta a prodigarsi per gli altri.
Nel corso della sua vita Vanna si è occupata di assistenza contrattuale, formazione, agenzia per il lavoro dirigenziale di Fondirigenti "Manager at Work" e dal 1987 era Consulente alla Direzione aziendale per l'Area Risorse Umane di VARM.
Vanna si contraddistingueva per una quanto mai insolita e ammirevole sete di sapere e di vita, oltre che per una predisposizione innata verso gli altri e una generosità rara.
Attenta ai problemi della società, si dedicava in particolare ai giovani facendo loro da tutor sia nel percorso formativo sia nel momento dell'inserimento nel mondo del lavoro fornendo utili consigli e stimoli positivi.
Professionalità, generosità e altruismo che ha espresso anche nel ruolo di Socia e Presidente di Soroptimist International Club di Padova, un'associazione composta da donne con elevata qualificazione in ambito lavorativo che si occupano di diritti umani e della condizione femminile, sostenendo le donne e l'affermazione del loro potenziale nello scenario contemporaneo.

Una grande pensatrice sempre in prima linea che vogliamo ricordare con una frase di Warren Buffett inserita nel libro *Spiccioli di Management* scritto a sei mani da Giovanna, Emanuela Quadri e Sandro Zarpellon: "Qualcuno si siede all'ombra oggi perché qualcun altro ha piantato un albero molto tempo prima".
Non possiamo che ringraziare Vanna per gli alberi piantati per noi!
Maurizio, amiche e amici tutti.

Assistenza fiscale

La nostra Associazione, anche quest'anno, mette a disposizione i propri uffici per il servizio di **assistenza fiscale** ai propri iscritti e curerà la raccolta dei relativi atti e documenti necessari per la compilazione del **mod. 730**.
Chi intende avvalersi dell'assistenza fiscale (con il visto di conformità) può rivolgersi previo appuntamento (049 665510), alla sede dell'Associazione, dal 14 aprile al 25 maggio.
Per il servizio citato è stato convenuto che si applicheranno agli associati le seguenti tariffe:
- consulenza da modello impostato**: euro 25,00 (euro 50,00 se congiunto**);
- compilazione **euro 55,00** (**euro 110,00 se congiunto**)
- compilazione modelli complessi **euro 75,00** (**euro 150,00 se congiunto**).

Si ricorda quanto segue:
1) Dovrà essere rilasciata preventivamente presso l'Associazione la **DELEGA** per la compilazione (per le dichiarazioni congiunte: 1 per il dichiarante ed 1 per il coniuge) con allegato il DOCUMENTO D'IDENTITA' di ciascuno. Il modello di delega potrà essere ritirato presso la nostra segreteria.
2) Al momento della compilazione sarà necessario esibire la fotocopia di tutta la documentazione che verrà presentata su fogli **formato A4 e non fronte/retro.**

Novità: nuove tessere 2015

Sono in arrivo dalla Federazione nazionale le nuove tessere plastificate per l'anno 2015. Per il ritiro siete gentilmente pregati di passare in Segreteria. Verrà spedita via posta **SOLO** *su richiesta.*

1° Campionato Nazionale di Sci
44° Campionato Triveneto di Sci

Risultati del Campionato:
Ecco i piazzamenti dei rappresentanti della nostra Associazione

FONDO

CALLEGARI FRANCESCO	2° CLASSIFICATO	3^ cat. Dirigenti Uomini 2km+2km+2km
MARITAN EMANUELA	2° CLASSIFICATA	Dirigenti Donna
PENZO GIAMPIETRO	2° CLASSIFICATO	4^ cat. Dirigenti Uomini 2km+2km+2km
VAROTTO VALTER	4° CLASSIFICATO	5^ cat. Dirigenti Uomini 2km+2km+2km

SLAOM GIGANTE

BENETTIN DAVIDE	3° CLASSIFICATO	Cat. Ospiti Uomini Unica
BENETTIN PIERLUIGI	2° CLASSIFICATO	Cat. Ospiti Uomini Unica
CAGOL RENATO	5° CLASSIFICATO	Cat. Ospiti Uomini Unica
CALLEGARI EDOARDO	1° CLASSIFICATO	Cat. Figli/Nipoti 3
CALLEGARI FRANCESCO	7° CLASSIFICATO	Cat. Dirigenti Uomini 3
CAMPORESE GIORGIA	4° CLASSIFICATO	Cat. Ospiti Donne
MARITAN EMANUELA	4° CLASSIFICATA	Cat. Dirigenti Donna Unica
MESSORI PAOLA	3° CLASSIFICATA	Cat. Figli/Nipoti 4
ZOTTI FRANCESCO	2° CLASSIFICATO	Cat. Dirigenti Uomini 7

CLASSIFICA GENERALE ASSOCIAZIONI
4^ CLASSIFICATA: EVVIVA!!!! L'anno scorso eravamo arrivati **QUINTI**
Un passo alla volta....

Terme di Galzignano, 17-18-19 aprile 2015-03-25

Federmanager Nordest organizza il 4° campionato di tennis e il 2° torneo di golf

Un lungo weekend da spendere in una rinomata localita' termale immersa nel meraviglioso parco naturale dei colli euganei, a pochi chilometri da padova.
Un motivo di incontro per i nostri associati appassionati di tennis e golf, per i loro famigliari e amici che sarà, grazie all'ottima offerta alberghiera del complesso "terme di galzignano", oltre che all'insgena dello sport anche dello stare insieme, del buon gusto, del relax e del benessere (spa).

Posta elettronica: strumento importante per restare connessi

Rinnoviamo l'invito a tutti i nostri iscritti a fornire alla nostra Segreteria il loro indirizzo di posta elettronica e/o eventuali variazioni dello stesso.
L'**email** consente di tenersi sempre aggiornati con l'Associazione in modo rapido e tempestivo, poiché tutte le nostre comunicazioni (circolari ed eventi) vengono inviate agli associati tramite posta elettronica.

Tour esclusivo per Federmanager

IRLANDA del SUD dal 16 al 23 giugno 2015

16 giugno	LH 325	Venezia / Francoforte	10:30 / 11:55	
		LH 980	Francoforte / Dublino	16:00 / 17:00
23 giugno	LH 979	Dublino / Francoforte	12:05 / 15:05	
		LH 328	Francoforte / Venezia	16:05 / 17:20

***1° giorno* VENEZIA - DUBLINO**
Ritrovo dei partecipanti in aeroporto a Venezia in tempo utile per le operazioni d'imbarco. Partenza con volo di linea Lufthansa alle ore 10:30 per Francoforte. Coincidenza per Dublino alle ore 16:00. Arrivo previsto alle ore 17:00 e disbrigo delle forma-lità doganali. Incontro con la guida locale parlante italiano e trasferimento in pullman in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento in hotel.

***2° giorno* DUBLINO - GLENDALOUGH - KILKENNY**
Prima colazione irlandese. Tour panoramico di Dublino e del suo centro. Partenza per la contea di Wicklow, nota come il "giardino d'Irlanda" e visita del **sito monastico di Glendalough**. Il sito che comprende anche la Torre Rotonda alta 33 metri, le rovine della Cattedrale e la "cucina di San Kevin" è immerso nel parco nazionale di Wicklow, dai paesaggi molto pittoreschi. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Kilkenny. Cena e pernottamento in hotel a Kilkenny.

***3° giorno* KILKENNY - LISMORE - CORK**
Prima colazione irlandese. Visita panoramica della cittadina medievale di Kilkenny. Partenza in direzione Cork con sosta a Lismore. Visiteremo i giardini del **Lismore Castle**, probabilmente tra i più antichi d'Irlanda. Pranzo in ristorante. Proseguimento per Midleton per la visita della **distilleria Jameson Experience**. Una degustazione

Il Sole 24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione

Welfare24
Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai
Il fondo sanitario per il tuo benessere

Assidai rilancia sulla copertura LTC in caso di perdita di autosufficienza

Da quest'anno la Long Term Care viene estesa anche al coniuge o al convivente more uxorio dell'iscritto

LA PAROLA AL PRESIDENTE

di Giangaetano Bissaro
Presidente Assidai

L'estensione della copertura LTC al coniuge (o al convivente more uxorio), i numerosi positivi riscontri sulla rete di strutture convenzionate e l'inaugurazione dei nuovi pannelli decorativi all'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Il 2015 è appena iniziato e le iniziative di Assidai, testimoniate da questa newsletter, sono già numerose. L'estensione della LTC ci rende orgogliosi poiché conferma Assidai all'avanguardia in Italia; il meccanismo dei convenzionamenti diretti soddisfa sempre più i nostri iscritti, come dimostrano le due testimonianze nelle pagine seguenti. Inoltre, come evidenziato dal direttore Marco Rossetti, sono proprio i ricorsi ai convenzionamenti diretti ad ottenere quei risparmi di costi che hanno permesso di non aumentare i contributi sulle opzioni standard. Infine, non posso dimenticare l'emozione provata durante l'inaugurazione, all'Ospedale Bambino Gesù, dei nuovi pannelli decorativi realizzati con Vises. Sono convinto che contribuiranno a rendere meno tristi le degenze dei piccoli malati.

Una delle grandi novità di quest'anno è l'estensione della copertura sulla non autosufficienza, la cosiddetta Long Term Care (LTC), anche al coniuge o al convivente more uxorio. Assidai, in sostanza, si farà carico dei costi anche del considerevole ampliamento di garanzia. Con un distinguo: se al momento della non autosufficienza gli iscritti hanno fino al 65esimo anno di età è garantito il pagamento di una rendita annua vitalizia; se invece gli iscritti hanno più di 65 anni è possibile godere di un'assistenza infermieristica domiciliare con le modalità indicate all'interno del piano sanitario relativo alla non autosufficienza.

In realtà, Assidai è da tempo (per la precisione dal 2011) all'avanguardia sul progetto dedicato alla non autosufficienza, garanzia che in Italia è ancora poco diffusa diversamente da altri Paesi europei e mondiali. Con la definizione di LTC si intende l'insieme dei servizi socio-sanitari forniti con continuità a persone che hanno bisogno di assistenza permanente a causa di disabilità. Servizi che, a seconda del livello di gravità della non autosufficienza, possono essere erogati in strutture residenziali o a domicilio. La non autosufficienza, nello specifico, viene "misurata" in base alla capacità di una persona, colpita da perdita delle forze, da una malattia o da una lesione grave, di compiere almeno quattro di sei attività elementari della vita quotidiana nonostante l'uso di ausili tecnici e medici: lavarsi, vestirsi o svestirsi, mobilità casalinga, bere e mangiare, andare in bagno e spostarsi.

L'allungamento della speranza di vita non spaventa, ma il timore di perdere la propria autonomia e invecchiando, dipendere dagli altri, terrorizza. Non a caso il tema della non autosufficienza per il nostro paese negli ultimi anni è diventata una vera e propria emergenza sociale ed economica perché il nostro sistema di welfare non è adeguatamente strutturato per affrontarlo. Assidai, con il passo fatto, vuole contribuire ad arricchire il quadro di sicurezze e di tranquillità familiari, valori su cui si impernia la sua filosofia.

"ESPERIENZA ASSIDAI, UNA FORMULA MAGICA"

USAI (EX CONFINDUSTRIA): "ECCO UN'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA EFFICIENTE E CHE NON TI FA SENTIRE SOLO"

"L'assistenza sanitaria integrativa? "Dalla mia esperienza professionale, ovvero 40 anni dedicati alle relazioni industriali ed alla gestione delle risorse umane, ritengo fondamentali tutte le forme di previdenza ed assistenza integrativa anche perché non si può pensare che lo Stato possa soddisfare tutte le esigenze a tutti i livelli, per tutti". L'esperienza con Assidai? "Ottima, sia per le strutture convenzionate offerte sia per la gestione oculata, il livello elevato delle prestazioni e la cortesia e la professionalità nell'assistenza degli iscritti". Giorgio Usai è stato Direttore dell'Area Relazioni industriali, Sicurezza e Affari sociali di Confindustria fino al settembre 2011. Oggi, da pensionato, promuove a pieni voti Assidai.

A quando risale la sua iscrizione in Assidai?
È abbastanza recente, risale a quando sono andato in pensione e ho deciso che, oltre al Fasi, era indispensabile continuare ad avere una forma di assistenza sanitaria integrativa; così mi sono rivolto ad Assidai, che per motivi professionali conoscevo fin dagli esordi.

Come valuta la sua esperienza con Assidai?
Il Fasi funziona molto bene e costituisce il fiore all'occhiello della bilateralità Confindustria-Federmanager. Ma se un dirigente gli affianca Assidai allora non si sente più "solo" né quando lavora e tanto meno quando è in pensione specie se gli capita di ammalarsi ed abbisogna di cure. Per questo credo che quella di Assidai sia la strada da seguire: una gestione attenta dei fondi che, per i piani sanitari individuali come il mio, dopo 25 anni, non aumenta il costo e nel contempo migliora le prestazioni: una formula magica.

Si è trovato bene con le strutture convenzionate?
Ho trovato altissima professionalità e attenzione, certo favorite dal fatto che entravo da iscritto Fasi e Assidai. In passato, ho avuto poche occasioni di usare l'assistenza sanitaria integrativa, sia per me che per la famiglia. Ora raggiunti e superati i 65 anni e con la diagnosi di una malattia "importante", mi rendo conto, ancora di più, che queste forme di sostegno sono fondamentali.

> "NON È PIÙ POSSIBILE PENSARE CHE LO STATO SODDISFI TUTTE LE ESIGENZE PERSONALI A TUTTI I LIVELLI"

GIORGIO USAI
> Giorgio Usai, 67 anni, pistoiese d'adozione, vive a Roma ed è stato nel sistema associativo di Confindustria per quasi quarant'anni. Specializzato in diritto del lavoro, inizia l'attività nel campo delle relazioni sindacali in Federmeccanica, dove arriva a divenire Responsabile della Linea relazioni industriali. Dal 1998 è stato in Confindustria dove ha ricoperto l'incarico di Direttore dell'Area Relazioni industriali, Sicurezza e Affari sociali fino al settembre 2011. Autore di studi e articoli sui temi del lavoro e delle relazioni industriali.

"IL PUNTO DI FORZA È L'ESTENSIONE FAMILIARE"

BUCCI (AVIAPARTNER): "ABBIAMO ADOTTATO ASSIDAI IN AZIENDA COME INTEGRATIVO E SIAMO SODDISFATTI"

"Assidai l'abbiamo adottato come fondo sanitario integrativo del Fasi. è stato scelto a livello aziendale sia per l'ampia gamma di strutture convenzionate che garantisce sia per la velocità di risposta della centrale operativa e dei rimborsi". Federico Bucci, CFO e General Counsel di Aviapartner (multinazionale attiva nel settore dell'handling), promuove Assidai e sottolinea: "Fino ad oggi mi sono trovato bene, utilizzando questa copertura come integrativa del Fasi". Dalle sue parole emergono i punti di forza sui quali Assidai ha agito ulteriormente negli ultimi anni: maggiore attenzione agli iscritti e alle famiglie e l'offerta di prodotti e servizi tecnologici innovativi oltre che a valore aggiunto.

A livello personale come si è trovato con Assidai?
Molto bene. Bisogna prenotare 48 ore prima della prestazione e poi tutto fila liscio. La procedura è veloce e c'è un ampia gamma di strutture convenzionate, tutte di livello elevato. Sulla piazza di Roma, per esempio, ci sono tantissime cliniche di prim'ordine.

Come valuta la procedura per le pratiche online e la nuova App?
Devo essere sincero, non le ho ancora provate ma conto di farlo molto presto. In ogni caso testimoniano l'impegno di Assidai per l'innovazione e l'efficienza: più si elimina il cartaceo meglio è.

All'interno della sua azienda, la Aviapartner, come si sono trovati i suoi colleghi con Assidai?
Tutti si trovano bene, devo dire che in molti sono rimasti piacevolmente impressionati dalla velocità dei rimborsi.

Qual è il maggiore punto di forza di Assidai?
L'estensione alla famiglia. Penso che soprattutto per i nuclei familiari con figli sia una caratteristica importante che ti dà tranquillità e una sicurezza che altrimenti non avresti. Ciò a prescindere che l'azienda contribuisca, a livello di benefit, alla copertura. Devo dire che anche se la mia società non l'avesse fatto avrei optato lo stesso per questa soluzione poiché, a fronte di un esborso sopportabile, ti mette in una situazione più tranquilla.

> "SIAMO STATI COLPITI DALLA VELOCITÀ DELLA CENTRALE OPERATIVA E DALLA PROCEDURA DEI RIMBORSI. MOLTO SNELLA

FEDERICO BUCCI
> Federico Bucci, 48 anni, è CFO e General Counsel di Aviapartner, multinazionale specializzata nell'handling. In passato ha ricoperto lo stesso ruolo di cfo in Esri Italia, Wind International Services e Consodata (controllata di Seat Pagine Gialle). Tra le aree di responsabilità in Aviapartner spiccano l'area finanza, l'Operation, gli affari legali e societari e l'information technology.

"DAI CONVENZIONAMENTI VANTAGGI PER TUTTI"

IL DIRETTORE ROSSETTI: "PER IL FONDO LA SPESA RESTA SOTTO CONTROLLO, MENTRE GLI ISCRITTI NON ANTICIPANO IL COSTO DELLA PRESTAZIONE"

"L'utilizzo dei convenzionamenti diretti per l'accesso alle prestazioni sta diventando quasi obbligatorio e naturale". Il motivo? "Il Fondo tiene sotto controllo il costo della spesa sanitaria, gli iscritti non anticipano i soldi". Secondo Marco Rossetti, direttore di Assidai, proprio il convenzionamento diretto ha consentito quei risparmi di costi che hanno permesso di lasciare immutato, quest'anno per le opzioni standard, il costo della quota associativa.

Quali sono i vantaggi per il Fondo?

Con i convenzionamenti diretti si tiene sotto controllo la spesa sanitaria, visto che attraverso il network il costo è calmierato. Grazie alla collaborazione che abbiamo dal 2013 con il network di Previmedical abbiamo incrementato notevolmente il numero delle strutture convenzionate e la loro diffusione su tutto il territorio nazionale. Le do un numero indicativo: nel 2012 avevamo il 29% di prestazioni gestite tramite network, mentre nel 2014 siamo saliti al 40%. Proprio questo ci ha permesso di realizzare, a livello di Fondo, economie di scala i cui benefici sono stati trasferiti agli iscritti in termini di quote associative.

Quali sono invece i vantaggi per gli iscritti?

Attraverso il convenzionamento diretto gli iscritti non anticipano la spesa e non hanno quindi esborso economico. Tutte le tipologie di prestazioni possono essere richieste in convenzionamento diretto ed essendo la spesa calmierata c'è una maggiore capacità di rimborsi da parte del Fondo in quanto i massimali messi a disposizione vengono erosi più lentamente.

Sul fronte dei convenzionamenti che progetti avete per il futuro?

Vorremo non solo allargare il network, ma anche elaborare un rating attribuendo un "punteggio" alle strutture sanitarie convenzionate basato sui giudizi forniti dall'esperienza dei nostri iscritti.

Parliamo di Ltc, i piani sanitari a favore di soggetti non autosufficienti.

È una garanzia nella quale abbiamo creduto molto fin dall'inizio. Dal 2009, quando sono entrato in Assidai, abbiamo iniziato a studiare come poterla introdurre nei piani sanitari. Nel 2011 l'abbiamo garantita a tutti gli iscritti, a prescindere dal loro piano sanitario di appartenenza. L'intento è quello di fornire un sostegno concreto alle famiglie colpite da eventi tragici che possono mettere a rischio la loro stabilità non solo economica. In questi casi, infatti, la famiglia si fa carico dell'assistenza alle persone non autosufficienti e di solito le donne sono quelle su cui grava maggiormente il peso della responsabilità.

Quest'anno avete esteso la garanzia Ltc al coniuge e al convivente more uxorio...

La nostra filosofia è quella di assistere il nucleo familiare e non solamente il caponucleo. Quest'anno si sono verificate le condizioni affinché Assidai potesse fornire assistenza anche al coniuge o al convivente more uxorio. Contiamo di mantenere questa garanzia anche nel futuro, una volta fatte queste scelte non si torna indietro.

"L'ESTENSIONE DELLA LTC AL CONIUGE E AL CONVIVENTE MORE UXORIO È COERENTE CON LA NOSTRA FILISOFIA: È UN PASSO IMPORTANTE E NON INTENDIAMO TORNARE INDIETRO

MARCO ROSSETTI
> *direttore Assidai*

FATTI E NUMERI DEI CONVENZIONAMENTI DIRETTI ASSIDAI

- Dal 2013 è stata estesa la rete dei convenzionamenti tramite il circuito Previmedical che può contare

400	Case di Cura e Aziende Ospedaliere (SSN)
10.700	centri Diagnostici e laboratori
71.000	medici operanti in strutture convenzionate
4.700	dentisti
8.800	operatori socio-sanitari
200	Residenze Socio Assistenziali

-L'estensione del network ha permesso agli iscritti un utilizzo più frequente dei convenzionamenti diretti anche perché tutte le tipologie di prestazioni possono essere richieste in convenzionamento diretto.

-Le prestazioni gestite tramite network sono passate dal 29% registrato nel 2012, al 40% del 2014, con un conseguente contenimento della spesa sanitaria per Assidai.

-Il 65% delle prestazioni erogate sono riferite a ricoveri con o senza intervento chirurgico, mentre il rimanente 35% è suddiviso tra odontoiatria, visite specialistiche diagnostica e interventi ambulatoriali.

CONVENZIONI, ISTRUZIONI PER L'USO

Per attivare la convenzione diretta, come riportato sul sito di Assidai, bisogna chiamare il numero verde 800.41.81.81 – 02.87083199 (numero da utilizzare per chiamate dai cellulari e dall'estero), operativo 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, attivando la Centrale Operativa con un congruo anticipo e comunque almeno 48 ore lavorative prima dell'effettuazione della prestazione. In caso di prestazioni ospedaliere occorre inviare un fax al numero 0422.1744605, con un congruo anticipo, con l'indicazione del nome, cognome, numero di posizione Assidai, Struttura Sanitaria ed equipe medica che si intende utilizzare. È inoltre indispensabile allegare la certificazione medica indicante la tipologia di prestazione da eseguire, nonché la diagnosi (certa o presunta) che ha determinato la necessità della prestazione stessa. In caso di prestazioni extraospedaliere (diagnostica, visite specialistiche, odontoiatria etc.) non sarà invece necessario l'inoltro della documentazione via fax, ma basterà rilasciare le stesse informazioni telefonicamente alla Centrale Operativa.

L'elenco delle strutture convenzionate è consultabile sul sito www.assidai.it, mentre per consultare gli specialisti e le equipe mediche convenzionate è necessario accedere alla propria area riservata del sito.

BAMBINO GESÙ, DISEGNI PER I PICCOLI

GRAZIE AD ASSIDAI E VISES, L'OSPEDALE PEDIATRICO ABBELLISCE LE STANZE E I CORRIDOI

Assidai, Vises (Onlus di riferimento di Federmanager) e Bambino Gesù. Grazie alla collaborazione tra queste tre istituzioni, i piccoli pazienti dell'Ospedale romano avranno una degenza più piacevole, allietata da nuovi pannelli decorativi: bellissimi disegni, raffiguranti paesaggi diversi, di montagna e di mare, e con particolari molto ricchi. L'inaugurazione, avvenuta lo scorso 11 febbraio, ha permesso all'ospedale di decorare il corridoio e le 20 stanze del reparto anche con pannelli che rappresentano alcune figure, tra cui le immagini di un orsetto che stimola i bambini al lavaggio frequente delle mani. Il tema è stato scelto in stretta collaborazione con il personale medico per sensibilizzare sia i bambini e sia le loro famiglie sull'importanza dell'igiene quotidiana. La tipologia di malattia dei pazienti del reparto richiede, del resto, un'attenzione particolare all'igiene e impone ai piccoli malati l'isolamento nelle stanze. Le decorazioni sulle pareti, attraverso le immagini allegre e i colori, possono invece aiutare i bambini a vivere il periodo di degenza in un contesto più solare e meno ospedaliero,

La cerimonia di inaugurazione (di cui sono riportate in pagina le immagini più significative) si è svolta alla presenza della Dottoressa Lucia Celesti dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma e dei rappresentanti VISES e Assidai, rispettivamente il tesoriere Salvatore Benedetto e il presidente Giangaetano Bissaro, che hanno scoperto una targa celebrativa apposta nell'unità pediatrica. A seguire, la delegazione ha visitato il reparto, guidata dal Professor Alberto G. Ugazio, Direttore del Dipartimento di Medicina Pediatrica.

In alto: Sala accoglienza per le famiglie. Da sinistra a destra: Salvatore Benedetto, Tesoriere Vises; Giangaetano Bissaro, Presidente Assidai; Marco Rossetti, Direttore Assidai; Alberto Ugazio, Direttore Dipartimento Medicina Pediatrica Bambino Gesù; Lucia Celesti, Responsabile Servizio Accoglienza Bambino Gesù; parte del personale Pediatria 1 Bambino Gesù.
A fianco: Da sinistra a destra, Alberto Ugazio, Giangaetano Bissaro e Salvatore Benedetto di fronte a uno dei pannelli

Intervista a Rita Santarelli - Presidente Vises "VISES: REALIZZATO UN GRANDE PROGETTO GRAZIE ALL'AIUTO DI ASSIDAI"

"Vises, da sempre attenta al benessere e alla cura della persona, è orgogliosa di aver portato avanti il progetto in una realtà di eccellenza come il Bambino Gesù, offrendo ai bambini e ai ragazzi in cura, ma anche ai loro familiari, un ambiente più vicino alla loro casa e un momento di distrazione dalla malattia". Il presidente di Vises, Rita Santarelli, commenta con entusiasmo l'iniziativa svolta insieme con Assidai e l'ospedale romano: "un progetto in cui abbiamo creduto molto - aggiunge - riscontrando grande accoglienza e disponibilità, ottenendo un risultato concreto. Perché quello che ci caratterizza è proprio questo: siamo piccoli, ma con la determinazione si possono fare tante cose. Basta avere idee e lavorarci sopra". Santarelli ricorda che Vises è nata nel 1987 su iniziativa di manager privati e pubblici che hanno deciso di impegnarsi nella solidarietà, mentre il collegamento con Federmanager risale a una decina di anni fa. "Da allora abbiamo realizzato progetti su scala nazionale e internazionale (in Africa e America del Sud), dedicati alle categorie svantaggiate come donne, bambini e migranti - sottolinea il presidente. Tra i prossimi progetti allo studio contiamo di proseguire un'iniziativa, che ha già avuto ottimi risultati, per la formazione di donne svantaggiate nelle periferie di Marrakech, mentre sull'Italia vorremmo continuare con il Bambino Gesù. Inoltre abbiamo un'idea molto carina: riuscire ad avviare con i ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori una sorta di volontariato con bambini realizzando giochi e piccoli video. Usando l'informatica a favore dei bimbi più sfortunati".

CELESTI (BAMBINO GESÙ): "DA SEMPRE ATTENTI AD ALLEVIARE IL RICOVERO"

"Abbiamo abbellito il reparto di Pediatria 1, soprattutto le stanze dove sono ricoverati pazienti immunodepressi ed infettivi, con pannelli decorativi che mostrano paesaggi: sono finestre virtuali sul mare o sugli alberi con dettagli raffinati che rendono la permanenza, a volte molto lunga, più piacevole". La Dottoressa Lucia Celesti, Responsabile del Servizio Accoglienza Bambino Gesù, sottolinea come il progetto realizzato con Assidai e Vises, confermi la filosofia dell'Ospedale, "da sempre attento non solo alle problematiche che investono l'ambito strettamente sanitario, ma anche a tutti quegli aspetti che possono concorrere a rendere più agevole e confortevole la quotidianità della permanenza in struttura sia essa di breve o lunga durata". Nel caso specifico, "il comfort degli ambienti e la funzionalità degli arredi diventano l'elemento fondamentale della terapia dell'accoglienza nata per alleviare la permanenza dei piccoli pazienti".

BISSARO (ASSIDAI): "FELICI DI AVER CONTRIBUITO: MUTUALITÀ E SOLIDARIETÀ I NOSTRI CAPISALDI"

Per il presidente di Assidai, Giangaetano Bissaro, l'iniziativa condotta presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma è molto importante, poiché si impernia sui principi fondanti la missione di Assidai. "Siamo felici di aver contribuito al progetto di Vises e di poter così offrire ai piccoli pazienti del Bambino Gesù un ambiente più vivace e meno oppressivo – fa notare Bissaro. Da 25 anni, Assidai si prende cura, secondo i principi di mutualità e solidarietà, dei propri iscritti e delle loro famiglie ed è per noi importante partecipare anche ad iniziative come questa, che mirano a rendere più confortevole un luogo come un ospedale, con una particolare attenzione per la salute dei piccoli pazienti e delle loro famiglie".

Welfare 24 Il Valore delle Persone per Assidai
Il Sole 24 Ore Radiocor Agenzia di Informazione
Registrato al n. 185 del 16.5.2014
presso il Tribunale di Milano
Direttore responsabile: Lorenzo Lanfrancone

Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore S.p.A.
Sede legale e redazione: via Monte Rosa 91,
20149 Milano Tel: 02.3022.4602-3 - Fax 02.3022.481
Progetto grafico e artwork: Lucia Carenini

Copyright 2014 - Il Sole 24 Ore S.p.A.
Radiocor Agenzia di Informazione
È vietata la riproduzione anche parziale o a uso interno con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

di whiskey concluderà la visita. Continuazione per Cork, la seconda città più grande della Repubblica d'Irlanda. San Patrick's Street e Grand Parade sono costruite su degli affluenti del Lee. La Cattedrale neo-gotica di **San Finbar** posta a Sud e la **Chiesa di Shandon** nella parte nord, dominano la città. Cena e pernottamento in hotel.

***4° giorno* CORK - KILLARNEY (TRALEE)**
Prima colazione irlandese. Giornata dedicata alla meravigliosa West Cork. Appena fuori Cork, visiteremo il **Blarney Castle**, qui si trova la Pietra di Blarney, famosa perché regala il dono dell'eloquenza a chi la bacia, che rende il luogo un'attrazione senza uguali in tutta l'Irlanda. Proseguiremo poi per Kinsale, cittadina pittoresca e considerata la capitale "della buona tavola" d'Irlanda. Pranzo in Ristorante. Proseguimento lungo la costa attraversando Clonakilty e Skibbereen fino a Bantry. Visita della **Bantry House**, grande residenza risalente all'epoca georgiana che fu riarredata in maniera molto sontuosa nel XIX secolo. Continuazione. per la contea di Kerry. Cena e pernottamento a Killarney / Tralee.

***5° giorno* RING OF KERRY**
Prima colazione irlandese. L'intera giornata verrà dedicata alla famosa penisola denominata **Ring of Kerry**, conosciuta per la spettacolare strada costiera con viste mozzafiato sull'oceano Atlantico, per i suoi monumenti preistorici del primo periodo cristiano e per il suo piccolo villaggio dove ancora si parla il gaelico. La strada costiera ci farà percorrere migliaia di panora-miche spiagge deserte e spesso inacessibili. Pranzo in ristoran-te. Rientro in hotel a Killarney / Tralee.

***6° giorno* KILLARNEY (TRALEE) - SCOGLIERE DI MOHER - BURREN - GALWAY**
Dopo la prima colazione irlandese, partenza in direzione nord passando da Adare, simpatico paesino dalle case con i caratteristici tetti in paglia. Proseguimento alla volta di Galway con sosta alle imponenti **scogliere di Moher**, alte 200 metri e lunghe 8 Km. Si attraverserà il Burren (dall'Irlandese Boireann "luogo roccioso") dove l'acqua, scorrendo in profondità, ha creato grotte e cavità sotterranee. Il Burren è la più estesa regione di pietra calcarea d'Irlanda e la particolarità del suo territorio gli conferisce l'aspetto di territorio lunare. Si prosegue poi lungo la costa e via Black Head fino a Galway. Cena e pernottamento in hotel a Galway o dintorni.

***7° giorno* GALWAY - DUBLINO**
Partenza per Dublino e all'arrivo **continuazione della panoramica della città**. Tempo libero per lo shopping o altre visite individuali. Cena e pernottamento in hotel a Dublino o dintorni.

***8° giorno* DUBLINO - VENEZIA**
Dopo la prima colazione in albergo, trasferimento in aeroporto tempo utile per il disbrigo delle operazioni d'imbarco. Partenza con volo di linea Lufthansa LH 979 delle 12:05 per Venezia (con scalo e cambio aeromobile a Francoforte). All'arrivo a Venezia previsto per le ore 17:20.

Attenzione: tutte le visite menzionate nel programma sono garantite ma potrebbero subire delle variazioni nell'ordine di effettuazione.

Hotels 3 e 4 stelle (classificazione locale) o similari
1 notte a Dublino, Jurys Inn Parnell Street Hotel, 3*** Sup.
1 notte a Kilkenny, Hotel Kilkenny, 4****
1 notte a Cork, Jurys Inn Hotel, 3*** Sup.
2 notti a Killarney, Fels Point Hotel, 4****
1 notte a Galway, Menlo Park Hotel, 4****
1 notte a Dublino, Hilton Kilmainham Hotel, 4****

Quota individuale di partecipazione € 1.350,00 minimo 20 iscritti

Supplemento sistemazione in camera Singola € 290,00

Tasse aeroportuali, Security Tax, Fuel Surcharge € 169,00 (soggette a riconferma)

Per informazioni dettagliate consultare la Segreteria

FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO
Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486
e-mail: **info@federmanagertv.it**
sito: **www.trevisobelluno.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:30/12:30
lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO 2015

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 000000821266

Avvisiamo gli Associati

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora provveduto al rinnovo dell'iscrizione all'Associazione, scaduta il 31 gennaio 2015, a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46Q0310412001000000821266

Tessere Federmanager 2015

Avvisiamo gli Associati in regola con il tesseramento che presso la segreteria **si possono ritirare le nuove tessere Federmanager 2015.**

Dichiarazione dei redditi 2015

Avvisiamo gli Associati interessati che il 17 aprile dalle ore 16.00 alle 18.00 le ACLI di Treviso hanno organizzato un incontro aperto a tutti presso la loro sede di Treviso per illustrare le novità introdotte dalla Agenzia delle Entrate nella dichiarazione dei redditi 2015.

Visita aziendale alla Phoenix El-mec

È prevista per giovedì 21 maggio una visita guidata alla Phoenix El.mec di Belluno.
Phoenix El-Mec srl è stata fondata nel Marzo 2013 da ex managers di Invensys. Lo scopo della nuova Azienda è quello di continuare il business del Timer Elettromeccanico. Phoenix El-Mec assicurerà a livello globale la disponibilità e l'assistenza tecnica per le applicazioni esistenti e ne perseguirà lo sviluppo attraverso l'innovazione, in particolare focalizzandosi sulla meccatronica.Per maggiori informazioni il sito: www.phoenix-elmec.it. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di Treviso, perchè i posti sono limitati.

Convenzioni sanitarie

Nell'ottica di offrire agli iscritti sempre maggiori opportunità di convenienza in ambito sanitario, l'Associazione ha stipulato due nuove convenzione con:

L'**ODONTOIATRICA DOTTORI VAL** di Santa Lucia di Piave (TV) rappresenta lo Studio Dentistico completo, con un'offerta concreta che fa dell'esperienza trentennale, del rigore assoluto e della passione per il proprio lavoro i principi con cui affrontare le sfide che la moderna società, con le sfaccettature date dalla compresenza di differenti stili di vita, presenta. Aggiornamenti costanti e precisione nell'applicazione delle norme più rigorose creano un legame unico tra la salute dei denti e il vostro futuro, legame che i dottori Val conoscono bene, per questo fondono i loro differenti saperi, le loro molteplici esperienze e le ricerche all'avanguardia per ottenere il meglio da un unico sorriso, il vostro.
Via Distrettuale 46 – Santa Lucia di Piave

L'Ambulatorio Medico **PENTA MEDICAL CENTER** di Treviso riunisce Medici Specialisti che operano nell'ambito Ortopedico Fisiatrico Neurologico e Riabilitativo, per fornire ai pazienti un servizio efficace e completo nel trattamento di patologie Muscoloscheletriche, Articolari e Neurologiche.
Un Team che crede nella prevenzione delle patologie degenerative e traumatiche ed è per questo che propone valutazioni posturali dell'età evolutiva e programmi di prevenzione nell'ambito dell'attività sportiva e della vita di ogni giorno.
Via Everest 5 – Treviso

Di seguito ricordiamo le altre convenzioni sanitarie stipulate dall'Associazione a beneficio degli iscritti e dei loro familiari:

STRUTTURE SANITARIE NON CONVENZIONATE CON IL FASI

Centro di medicina · Medicina e Sviluppo · Centro Medico la colonna · **STUDI MEDICI CITTÀ DI TREVISO S.r.l.**

Si precisa che suddette 7 Strutture Sanitarie non sono Convenzionate con il FASI

Campionato di sci 2015

Il successo di partecipazione di associati nelle precedenti edizioni del "nostro" Campionato Triveneto di sci ha suggerito alla Presidenza Nazionale di affiancargli anche il Campionato Nazionale, quest'anno nella sua prima edizione. Ringraziamo i nostri associati per la partecipazione numerosa e per l'impegno che ci ha portati nel podio per squadre al terzo posto assoluto. Un pensiero particolare vogliamo farlo al nostro collega Aldo Costantin che si è infortunato in modo serio durante un sopralluogo sulle piste prima delle gare. Formuliamo il migliore augurio di perfetta guarigione in modo da poterlo rivedere in pista già dalla prossima edizione del campionato.

Convivio gruppo sci 2015

È prevista per l'8 maggio 2015 la cena con tutti gli atleti e i simpatizzanti a chiusura dei Campionati Federmanager di sci 2015, presso il ristorante enoteca De Gusto di Belluno.

Come di consueto l'invito rimane aperto anche a tutti i colleghi di Belluno. Vi invieremo a breve una comunicazione con tutte le informazioni necessarie per partecipare alla cena.

Visita guidata a Venezia

Avvisiamo gli Associati che stiamo organizzando la visita guidata alla zona del Ghetto a Venezia. La visita è prevista giovedì 24 settembre - mattina, data però la necessità di prenotare già in questo periodo la guida specializzata per l'escursione, si invitano gli associati a contattare la segreteria di Treviso per segnalare il loro eventuale interesse alla partecipazione.

FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA
Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328
e-mail: **fndaive@tin.it**
sito: **www.venezia.federmanager.it**

orario uffici
lunedì e giovedì 15:30/19:30
martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**
Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**
Quadri superiori **euro 180,00**
Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Antonio e Renzo, ci mancate

Questo 2015 non si è purtroppo aperto sotto i migliori auspici. Due nostri cari colleghi, Antonio Lovisetto e Renzo Corato, sono mancati in questi primi mesi.

Antonio Lovisetto, originario di Padova, ha svolto la sua apprezzata attività lavorativa soprattutto alla guida del settore commerciale di una grande azienda produttrice di lampade e di oggetti in vetro per l'arredamento di alto livello: questo incarico lo portò a coprire tutti i mercati del mondo.
La conclusione dell'attività lavorativa lo ha visto rimanere comunque sempre attivo in diversi campi del volontariato sociale ed associativo: è stato presente fino agli ultimi mesi di vita nel Gruppo Seniores Dirigenti ed Imprenditori all'interno del quale è stato componente apprezzato del Comitato di Presidenza.
Non di meno ammirevole Antonio lo è stato nella vita privata, legatissimo alla sua amata famiglia ed ai suoi cinque nipoti. Da profondo amante della natura, delle cose semplici e della montagna in particolare, ad essa si è dedicato nell'arco di tutta la sua vita con un solidale gruppo di amici, portando a termine gioiose arrampicate ed escursioni, in sintonia con il suo carattere mite, socievole e cordiale ma determinato e forte allo stesso tempo.
Renzo Corato, veronese di nascita, animo combattivo ed indomito quanto modesto ed amichevole, è stato sempre presente attivamente alle manifestazioni ed agli appuntamenti della nostra Associazione nel corso della sua vita professionale ed associativa. La sua ultima "uscita" istituzionale si ebbe nel dicembre 2013 quando ricevette il meritato premio "Una vita per l'Industria" nella sede di Confindustria Venezia, ospite del Gruppo Seniores Dirigenti ed Imprenditori al quale apparteneva da sempre. Il suo vissuto professionale lo aveva portato in giro per il mondo anche in anni nei quali la "globalizzazione" doveva ancora venire e viaggiare non era proprio semplice.
Ma di Renzo ci piace ricordare, al di là delle riconosciute qualità professionali, le doti umane e sportive che lo portarono nel corso degli anni ad eccellere nell'atletica leggera e nello sport degli sci. I preziosi punteggi da lui raccolti con le sue prestazioni ed i suoi exploit hanno contribuito non poco agli ottimi piazzamenti raggiunti dalla nostra Associazione nel corso di moltissimi Campionati di Sci.

Assemblea annuale a giugno

Non siamo ancora in grado di pubblicare la data precisa nella quale si svolgerà la nostra prossima assemblea annuale. Possiamo però anticipare che si svolgerà nel mese di giugno. Nel prossimo numero della rivista forniremo tutte le informazioni necessarie al riguardo: in ogni caso, fin d'ora invitiamo i nostri soci ad informarsi sulla data di svolgimento (ma anche per tutti gli altri appuntamenti e/o informazioni) sul sito di Federmanager Venezia, all'indirizzo **www.venezia.federmanager.it** .

Una email per non isolarsi

Tutti i soci iscritti alla Associazione sono invitati, nel loro diretto interesse, a segnalare alla nostra segreteria le variazioni riguardanti il loro indirizzo di posta elettronica, così come i nuovi indirizzi attivati. Rientrare nella lista di coloro che ricevono per via digitale tutte le notizie, gli aggiornamenti e le documentazioni interessanti, senza rischi di ritardi postali e di dover dire ***"…se l'avessi saputo per tempo!!…"***: questo è il must cui ogni socio deve tendere. E non se ne pentirà.

Iscriviamoci a Federmanager

Diventa sempre più importante per un dirigente avere un punto di difesa, di riferimento e di appoggio per tutte le problematiche sindacali, previdenziali, professionali e quant'altro che si incontrano nella vita lavorativa e dopo-lavorativa. Questo valido punto di appoggio lo si trova nella nostra Associazione, che rientra a sua volta in Federmanager Nazionale: le attività svolte a favore degli iscritti diventano sempre più numerose e consistenti, diremmo ormai indispensabili. Di seguito ne elenchiamo le principali:

- assistenza contrattuale, previdenziale, fiscale e tributaria,
- assistenza e consulenza sanitaria integrativa (FASI, ASSIDAI, etc),
- assistenza legale e sindacale,
- assistenza per Formazione ed Orientamento,
- offerte assicurative,
- informazione e ricezione del periodico triveneto di categoria "Dirigenti NordEst",
- altre attività.

Ecco perché diventa importante l'iscrizione regolare alla Associazione, così come il rinnovo sollecito delle iscrizioni dello scorso anno, con il pagamento delle relative quote (secondo quanto riportato nella testata della pagina di Venezia)
Quest'anno inoltre sono divenute operative anche le iscrizioni dei Quadri superiori e dei Quadri apicali, che accogliamo volentieri come nuovi Soci iscritti.

Venezia quinta al Campionato sci di Cortina

Lieve arretramento di posizione quest'anno per la nostra Associazione al Campionato sci svoltosi a Cortina. Ampliato l'orizzonte da Triveneto a Nazionale, e quindi con un parquet allargato di concorrenti, abbiamo pagato anche l'assenza di alcuni colleghi generalmente "portatori" di punti importanti. Al termine di una settimana "baciata" dal sole, le gare hanno dato per i nostri colori i seguenti risultati. **Gare di fondo**: Carlo Pagan 3° nella categoria 3°. **Gare di slalom**: Fernando Ferrari 2° nella categoria 8°, Pierluigi Chiozzotto 8° nella categoria 6°, Emilio Mauro (benvenuto!) 7° nella categoria 4°, Carlo Pagan 11° nella categoria 3°, Maurizio Rossetto 1° (complimenti!) nella categoria 2°. Si sono inoltre classificate, con la bandiera di San Marco, Orsina Scapinelli 5° tra le Ospiti Donne ed Ilaria Pagan (brava Ilaria!) 5° nella categoria Figli e Nipoti 3°.
Federmanager Venezia si complimenta anche quest'anno con tutti i concorrenti e ringrazia anche i tifosi che hanno supportato ed incitato i nostri portacolori.
Purtroppo, su tutto il Campionato della Associazione di Venezia ma non solo, è aleggiata l'ombra malinconica del caro amico Renzo Corato, per lungo tempo portabandiera del nostro ski-team…

Il gruppo di Venezia

Pagan Carlo - fondo

Pagan Carlo - slalom

Pagan Ilaria

Chiozzotto Pierluigi

Rossetto Maurizio

Scapinelli Orsina

Fernando Ferrari

FEDERMANAGER VERONA
Associazione Dirigenti Industriali di Verona
Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: **info@federmanagervr.it**
sito: **www.verona.federmanager.it**
orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 112,00**
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria

SAVE THE DATE

È stata fissata la data dell'ASSEMBLEA 2015 PER IL 15 MAGGIO P.V..

A breve comunicheremo il programma dettagliato. Ricordiamo che quest'anno si rinnovano tutti gli organismi associativi, Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dei Conti e Collegio Probiviri.
Chiediamo a coloro che intendessero candidarsi di inviare un breve curriculum e una foto in segreteria a info@federmanagervr.it, Sig.ra Gloria.

Giornata formativa sulla negoziazione

Venerdì 24 APRILE 2015 presso l'Hotel Giberti

LA NEGOZIAZIONE BASATA SUGLI INTERESSI/BISOGNI RECIPROCI
relatore Dott. Arik Strulovitz
Supervisore & Direttore Scientifico - Metodo Tsur
Master Degree Mediatore & Negoziatore Internazionale

Molti colleghi hanno avuto la possibilità di conoscere il dott. Arik Struloviz nei due incontri "in pillole". A richiesta dei partecipanti abbiamo organizzato una giornata di formazione completa: Focus sulla **"negoziazione" in contesti aziendali**

Nel mondo degli affari esiste un "linguaggio" comune, convenzionale, compreso ed utilizzato dai manager in tutto il mondo (Usa, Cina, India, Europa Australia ecc): ***La negoziazione.*** Questo "linguaggio" è oggetto di un costante e continuo aggiornamento, esattamente come i software dei pc oppure dei cellulari, ecc., è dunque indispensabile che gli executive manager, e professionisti in genere, abbiano l'opportunità di acquisire strumenti per gestire al meglio i negoziati.

Potrebbe sembrare paradossale, ma il fatto che viviamo in un mondo super tecnologico sta facendo sentire forte l'esigenza di un ritorno al contatto diretto, anche in ambito professionale.
Le relazioni interpersonali sono diventate indispensabili per la riuscita dei rapporti di qualsivoglia natura e di conseguenza dei risultati. Quando emerge un problema serio tra gli interlocutori, è più proficuo affrontarlo nel corso di una riunione riservata faccia e faccia, piuttosto che attraverso il mero scambio di email - ***più alta è la tensione lo stress, più è necessario avvicinare le distanze***.

Durante la giornata il dott. Struloviz illustrerà metodi e processi per affrontare conflitti e negoziazioni.

Segnaliamo che è necessario effettuare l'iscrizione in Segreteria.
La giornata formativa avrà inizio alle ore 9.00 e si concluderà alle ore 18.00.

La quota di partecipazione è di euro 150,00 per gli iscritti e di euro 250,00 per non iscritti.

Nuovo bando 2015 di Fondirigenti

Gli Avvisi 1 e 2/2015 per Piani Formativi aziendali e individuali

Sono stati pubblicati gli Avvisi 1/2015 e 2/2015 di Fondirigenti. Le risorse stanziate ammontano complessivamente a **5 milioni di euro**, di cui 4,5 milioni per l'**Avviso 1/2015** e 0,5 milioni per l'**Avviso 2/2015**.
In particolare l'Avviso 1/2015 prevede il finanziamento di Piani formativi aziendali indirizzati ai seguenti asset di intervento: innovazione organizzativa; internazionalizzazione; alleanze strategiche; credito e finanza strategica; crescita delle competenze manageriali. **Ciascuna azienda** aderente a Fondirigenti potrà presentare un **unico Piano** per un finanziamento massimo ammissibile di **15.000 euro**, con presentazione a sportello fino ad esaurimento delle risorse stanziate.
L'Avviso 2/2015 finanzia Piani formativi individuali per favorire l'occupazione dei manager involontariamente disoccupati, la cui ultima occupazione è stata svolta presso aziende aderenti a Fondirigenti di qualunque dimensione. Ciascun dirigente potrà essere destinatario di un unico Piano per un finanziamento massimo ammissibile di 5.000 euro, anche in questo caso con presentazione a sportello, fino ad esaurimento delle risorse stanziate.
La compilazione dei Piani formativi dovrà essere effettuata on-line, dal sito web di Fondirigenti, attraverso l'area riservata.

Per entrambi gli Avvisi, la valutazione qualitativa dei Piani sarà effettuata da parte di una Commissione di esperti, nominata dal CdA del Fondo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Segreteria.

NOVITÀ Fasi

Addio scadenze trimestrali se invii i documenti on line

Per chi inoltrerà le richieste di rimborso attraverso il sistema online sarà possibile, a partire da aprile 2015, non rispettare più le scadenze trimestrali di invio. Ogni iscritto potrà, piuttosto, procedere immediatamente con la propria richiesta senza attendere il trimestre successivo (fermo restando che non si potranno inviare richieste oltre la abituale scadenza trimestrale). Le vecchie scadenze rimangono invece in essere per coloro che continueranno ad inviarci, tramite raccomandata, tutta la documentazione relativa alle richieste di rimborso in formato cartaceo (non più gli originali dei documenti bensì le fotocopie).

44° Campionato triveneto e 1° campionato nazionale di sci a Cortina

Si è svolto il consueto Campionato di sci che ha visto quest'anno ampliata l'adesione a tutto il territorio nazionale.
Confortati da bellissime giornate di sole, le gare si sono svolte con entusiasmo e partecipazione. Venerdi sera lo spettacolo dedicato alla Iª guerra mondiale con la partecipazione del coro "Voci del Baldo" di Verona è stato davvero intenso coinvolgente e a tratti commovente. Il gruppo dei colleghi di Verona non era numeroso, ma ha portato a casa 4 coppe ed un secondo posto assoluto per il più veloce nella discesa, di grande valore.
Grazie dunque a Cazzaroli, Menapace, Bissaro, Fazion e Barbero, che hanno tenuto alto il prestigio di Verona.

Congratulazioni!

Il nostro socio e probiviro **Tagliaboschi Rag. Vincenzo** è stato nominato Presidente dell'Associazione Pro Senectute-Onlus di Verona. L'associazione persegue fini di solidarietà sociale e rivolge la sua attenzione al settore dell'assistenza sociale alle persone anziane autosufficienti, anche attraverso la gestione di Centri Sociali Comunali, dove l'anziano è protagonista.Ci congratuliamo con il nostro Socio per l'elezione in questa sua nobile attività di volontariato.

Dal 12 al 19 Giugno 2015

San Pietroburgo e Mosca

L'itinerario per eccellenza in Russia. Un collegamento tra il glorioso passato dei fasti e dell' opulenza degli zar e la modernizzazione della Russia post-comunista. Le due città di Mosca e San Pietroburgo ognuna per le proprie peculiarità, rappresentano oggi l'emblema della Russia offrendo al visitatore uno spaccato variegato del paese. Dalla raffinata bellezza di San Pietroburgo alla vitalità di Mosca

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER PERSONA (da un minimo 16 ad un massimo di 21 partecipanti)	**EURO**	**1790,00**
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA	**EURO**	**310,00**
VISTO TURISTICO (da richiedersi almeno 30 GIORNI ante partenza)	**EURO**	**90,00**

****PROGRAMMA DETTAGLIATO RICHIEDIBILE A FEDERMANAGER o a LIRICA TRAVEL SAS**

LE PRENOTAZIONI DOVRANNO AVVENIRE ENTRO IL 17 APRILE 2015, PRESSO LA SEGRETERIA DI FEDERMANAGER – VIA BERNI, 9 - VERONA Tel. 045594388.

Alla conferma è richiesto il versamento di un acconto di Euro 500,00 per persona, che potrà essere versato direttamente a LIRICA TRAVEL SAS, sempre entro il 17 Aprile 2015.

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016
e-mail: **segreteria@federmanager.vi.it**
sito: **www.vicenza.federmanager.it**

orario uffici
tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 230,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Dirigenti pensionati in attività **euro 230,00** – Quadri **euro 150,00**
Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Per la prima iscrizione **euro 25,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

Save the date: 70ª assemblea associativa 6 giugno 2015

La prossima assemblea della nostra Associazione, la settantesima è stata fissata per

SABATO 6 GIUGNO AL MATTINO

Seguiranno i dettagli organizzativi .

Durante l'Assemblea saranno premiati i dirigenti con 50 e 25 anni di appartenenza alla nostra associazione nel 2014:

50 anni
Mainardi Dante, Mannucci Franco, Sottana Giovanni.

25 anni
Boghetto Paolo, Boribello Antonio, Bortolaso Roberto, Busetti Piermarcello, Calgaro Antonio, Campanaro Vladimiro Emilio, Caselotti Paolo, Comparin Alberto, Conte Gianluigi, Della Longa Mauro, Gobber Giovanni, Lorenzi Lorenzo, Mascarello Gianfranco, Matteazzi Giuliano, Pellizzari Claudio, Pilatone Alberto, Scorsin Renato Antonio, Selmo Matteo, Trentin Eligio, Valente Amedeo Augusto, Xotta Alessandro, Zanini Ruggero.

Ai nostri premiati vanno i nostri migliori auguri e il ringraziamento per l'apporto dato alla nostra categoria.

1° CAMPIONATO NAZIONALE 2015
44° CAMPIONATO TRIVENETO DI SCI

Il " nostro" campionato è diventato nazionale e la scelta della località di Cortina non poteva essere migliore. 25 le associazioni presenti : per Vicenza un importante secondo posto (dopo il terzo dell'anno scorso) dopo il FVG e davanti a TV-BL. Buona partecipazione e grande impegno dei nostri atleti (8 in fondo e 17 in slalom) con una foga giovanile che ha provocato due leggeri infortuni (auguri a Roberto e a Maurizio). Da sottolineare la presenza, dopo anni di assenza, di due colleghe, con ottimi piazzamenti, che ci fa ben sperare sulla prossima e più numerosa partecipazione delle cosiddette quote rosa. Siamo stati il gruppo più numeroso grazie anche agli accompagnatori che, con il loro incoraggiamento e partecipazione, hanno fattivamente contribuito al risultato finale.

Abbiamo confermato anche quest'anno il primato tra le province singole ; il modesto distacco di punteggio con la prima in classifica dovrà servirci di sprono per le prossime tenzoni.
Un ringraziamento particolare al collega Roberto Busatta, referente di tutti gli sport e membro del comitato organizzatore, per l'impegno e il coordinamento.

Risposta alla crisi
Manager nelle Pmi accordo per il rilancio

VICENZA Un accordo per far combaciare manager che puntano ad una svolta lavorativa e Pmi in cerca un nuovo leader che sappia dare una marcia in più. È Backtowork, progetto del gruppo 24 Ore, che a Vicenza ha stipulato con Federmanager la prima intesa in Italia con una associazione di categoria di professionisti.

«Non è una selezione del personale – sottolinea Alessandro Vianello, di gruppo 24 Ore – i manager che sono interessati a questo progetto poi entrano nel *board* dell'azienda. Parliamo di figure la cui retribuzione annua va dai 100mila euro in su». I manager di alto profilo sono almeno seimila in Veneto, e circa 1700, fra attivi e pensionati, nel Vicentino. «La nostra categoria ha pagato un

prezzo altissimo alla crisi, il 12% dei professionisti è a casa» spiega Maurizio Pini (*nella foto*), presidente di Federmanager Vicenza, che in provincia ha circa 1200 iscritti.

Il progetto si rivolge in parallelo ad aziende con al massimo 5 milioni di fatturato, dai 5 ai 20 dipendenti, «che vogliano internazionalizzarsi e stiano cercando un manager commerciale, o un professionista tecnico per rendere il processo produttivo più efficiente, o uno specialista amministrativo per implementare il controllo di gestione». Ci sono «tre modi per un professionista di aderire al progetto – insiste Vianello – possono finanziare l'azienda diventandone soci gestori, possono mettere a disposizione la propria professionalità con il fine sempre di entrare nel board o adottare entrambe le soluzioni».

Obiettivo di Backtowork, che attualmente conta un database con 3.003 aziende (450 in Veneto), 2.274 manager investitori e oltre 364 investitori (cioè non interessati alla gestione), con un potenziale di investimento di 491 milioni di euro, è appunto far incontrare le Pmi con i professionisti più adatti: da settembre 2013 ad oggi il programma ha instaurato 70 rapporti.

Andrea Alba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRAESIDIUM

PRAESIDIUM: 17 APRILE

Praesidium offre un valido supporto assicurativo per gli iscritti Federmanager. Per maggiori informazioni sulle coperture dei rischi professionali, salute e vita privata potrete incontrare il Dr Riccardo Costantini il **17 aprile dalle ore 10:00 alle ore 12:30. È necessario fissare un appuntamento almeno il giorno prima.**

L'incaricato Praesidium e Assidai per la consulenza e assistenza agli associati vicentini dr. Francesco Matano ha lasciato il testimone al dr. Riccardo Costantini.
Ringraziamo il dr. Matano per la proficua collaborazione instaurata in questi anni.
Ci congratuliamo con lui per il nuovo e sfidante incarico.
Un caloroso benvenuto al nuovo funzionario dr. Costantini, certi che instaureremo anche con lui una fattiva collaborazione a tutto vantaggio dei nostri associati. Gli appuntamenti continueranno a cadenza mensile e il prossimo sarà il 17 aprile.

Pacchetti prevenzione FASI

Portiamo a conoscenza dei nostri associati che i pacchetti di prevenzione FASI (cardiovascolare, ginecologico, cancro tiroide, ecc) completamente gratuiti possono essere eseguiti presso le seguenti strutture provinciali:

CASA CURA ERETENIA – VICENZA
CASA CURA VILLA BERICA – VICENZA
CMSR – SANIMEDICA – ALTAVILLA VICENTINA
OMNIA MED – DUEVILLE
CENTRO SAN LUCA – TEZZE SUL BRENTA
A.S.I. MAROSTICA

Assistenza fiscale

Come gli anni precedenti forniremo ai nostri associati l'apprezzato servizio fiscale con il dr. Arnaldo Ridolfi dello studio Caf Aeuropean.

Le date per cui prendere appuntamento, presso la nostra sede sono:

LUNEDI' 20/04/2015
LUNEDI' 27/04/2015

Il commercialista, da quest'anno è disponibile a ricevere gli associati anche a Schio. Chi fosse interessato è pregato di segnalare il suo nome alla nostra segreteria.
Per gli incontri a Schio c'è una maggiorazione di Euro 15,00 a persona.

Aiutateci a comunicare con voi

È importantissimo l'aggiornamento delle Vostre email, in quanto tutte le nostre comunicazioni vengono inviate agli associati tramite posta elettronica.
La nostra Associazione invia a quanti hanno fatto pervenire il loro corretto indirizzo di posta elettronica almeno una comunicazione alla settimana tramite il Flash Memo.
Se non doveste riceverla Vi preghiamo di contattarci per una verifica del corretto indirizzo.
A quanti non possiedono indirizzo email ricordiamo che possono far riferimento a quella di un amico o di un familiare. Vi ringraziamo fin d'ora per la collaborazione.

Fasi

L'assistenza FASI e ASSIDAI presso la sede di Federmanager Vicenza via Lussemburgo 21, avviene **su appuntamento.**
Per prenotarsi telefonare allo 0444/320922.

Quote 2015

Vi ricordiamo di affrettarvi a pagare la quota associativa 2015. Le quote sono rimaste invariate e per statuto vanno versate entro il 31 marzo di ogni anno.
Chiediamo, per decisione presa dal Consiglio Direttivo, ai pensionati che prestano attività in maniera seria e continuativa **di pagare ancora la quota intera**.

News sulle attività sportive

Cari colleghi,
volevo aggiornarvi sulle attività sportive del 2015:
CALCIO
Raffaele Beltrame, presidente del gruppo ONLUS "solidarietà è...", ha chiesto che la nostra partita giunta alla terza edizione faccia da contorno alla festa della ONLUS e saremo onorati di conoscere suor Paola Pellanda destinataria dei fondi raccolti dalla ONLUS. il programma definitivo della giornata sarà divulgato con la solita locandina appena noti tutti i dettagli.
La data è stata spostata a sabato 30 maggio.
MOTO
Il programma è già iniziato con due tour mozzafiato:
Tunisia e Nuova Zelanda entrambi con tour operator e con furgone di prima assistenza.
Chi volesse maggiori dettagli o informazioni sui prossimi in programma posso fornire tutte le indicazioni del caso.
I prossimi viaggi: Tunisia, Marocco, Balcani, Grecia, Sicilia.

Roberto Busatta

Il teatro di Vicenza

"**NEW CONVERSATIONS – VICENZA JAZZ**"
Festival in programma **dall'8 al 16 maggio 2015**, che quest'anno raggiunge l'importante traguardo della 20° Edizione.
Clicca su questo link per visionare il **PROGRAMMA DEL FESTIVAL**:
http://www.tcvi.it/it/eventi/2014-2015/xx-edizione

Per i concerti delle ore 21.00 ai soci Federmanager è praticato un prezzo ridotto per singolo spettacolo e per l'abbonamento.

Le prenotazioni vengono effettuate rivolgendosi allo **sportello di biglietteria del Teatro** (dal mar al sab, dalle ore 15 alle 18.15) oppure scrivendo una **e-mail a biglietteria@tcvi.it**.

Buona Pasqua

I migliori auguri per le prossime festività dal Presidente, da tutto il Consiglio Direttivo e dalla Segreteria di Federmanager Vicenza.

FLASH MEMO

Gentili Colleghi,
ci è stato segnalato in questi giorni che alcuni di voi non ricevono regolarmente le nostre mail (in particolare i Flash Memo) in alcuni casi anche da tempo.
Poiché gli invii del Flash Memo sono regolari (il giovedì di ogni settimana con esclusione dei periodi di chiusura uffici), **vi chiediamo di informare la nostra Segreteria appena possibile in caso di mancata ricezione**.
Grazie per il vostro aiuto e cordiali saluti

Serena Giuli
Consigliere, Federmanager Vicenza

Programma culturale

11 aprile pomeriggio
Mostra sulla Grande Guerra a Palazzo Leoni Montanari a Vicenza.
Guida Sig. ra Wilma Barbieri

La Grande Guerra. I luoghi e l'arte feriti. Dal Piave all'Isonzo. GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI.
A Vicenza sono protagonisti gli artisti che testimoniarono, attraverso dipinti e disegni, la realtà del fronte italiano, gli aspetti quotidiani della vita dei soldati in trincea e la devastazione di un paesaggio umano e naturale divenuto tra i teatri più cruenti del conflitto. Presente anche una sezione fotografica con opere di Luca Campigotto realizzate nell'ambito del progetto Teatri di guerra, curato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dedicato ai luoghi del fronte.

18 aprile pomeriggio
Visita guidata dalla signora Barbieri alla "Villa Rotonda"

Prossime attività in programma
09 maggio: Ravenna e Pomposa
13 giugno: Castel Thun e Canyon Rio Sass/ Val di Non.
Data da definire: Incontro con la salute e Incontro con la musica

Vi preghiamo di farci pervenire per tempo, le vostre adesioni, per permetterci un'organizzazione migliore.

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO

SERVIZI

Odontoiatria Estetica

Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita

Parodontologia

Gnatologia

Ortodonzia

Consulenza Medico-Legale

Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA
Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA
Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita.
Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.

Ciclisti contromano, codice della strada e mobilità sostenibile

di **Sergio Tassotti** – *Federmanager Friuli Venezia Giulia*

Prendo spunto dallo sfogo del collega Stelè contro la proposta di consentire il contromano ai ciclisti, apparso sul n° di sett-ott 2014 della nostra rivista DIRIGENTI NORDEST. Stelè, in sostanza, elencando una sequenza interminabile di comportamenti scorretti degli automobilisti, conclude che non è il caso di aumentare la confusione consentendo ai già indisciplinati ciclisti di andare anche contromano.

A questo punto, poiché non si è entrati minimamente nel merito della proposta, ritengo utile inquadrare brevemente la situazione e fornire una chiave di lettura di importanti iniziative in atto e si vedrà che il contromano delle biciclette è solo un piccolissimo tassello di un progetto di vasta portata.

La mobilità urbana è oggi quasi interamente assicurata dai mezzi motorizzati privati ed è sotto accusa. Il traffico automobilistico, come sottolinea Stelè, stravolge le nostre città: congestione, inquinamento, rumore, parcheggio selvaggio, occupazione del suolo e, purtroppo, morti e feriti. La maggior parte degli incidenti avviene sulle strade urbane. In questo contesto l'uso della bicicletta risulta azzardato, ma anche il semplice attraversamento a piedi sulle strisce pedonali presenta pesanti rischi infatti il 30% dei pedoni, che perdono la vita per incidenti stradali è travolto proprio lì e oltre il 50% delle vittime ha più di 65 anni (ISTAT 2011).

La Comunità Europea sollecita da tempo che l'Italia al fine di ridurre incidentalità e inquinamento.

I nostri problemi sono identici a quelli di altri Paesi nord-europei che li hanno affrontati da tempo e che ci forniscono preziose indicazioni. Sintetizzando, c'è un solo approccio per migliorare il quadro urbano in modo duraturo; ridurre la mobilità insostenibile (auto e moto) e incrementare quella sostenibile (bici, pedoni e trasporto pubblico). La limitazione dell'uso dell'auto privata è una scelta ineludibile. In futuro anche le auto ibride, elettriche e ad idrogeno non risolvereranno i problemi di congestione, parcheggio selvaggio, incidentalità. Purtroppo il trasporto pubblico tende ovunque a ridurre l'offerta. Dobbiamo quindi puntare su ciclisti e pedoni e mettercela tutta per passare dalla città a misura d'auto alla città a misura d' uomo.

Ovviamente non c'è alcun intento punitivo verso l'auto.

Come operano attualmente le nostre amministrazioni comunali, almeno le più attente? I piani di sviluppo sono contenuti nel PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile). E le città che

con grande impegno hanno favorito l'utilizzo della bici dimostrano che la bicicletta fornisce una risposta di tutto rilievo ai bisogni di mobilità urbana.
Sul totale spostamenti in città (auto+moto, mezzi pubblici, bici e pedoni) le percentuali di spostamenti in bici (dati 2012) sono: Bolzano 29%; Ferrara 27%; Mestre 20%. La crescente diffusione delle bici assistite elettricamente conferma che la bici è ideale in città e non dispiace fare un po' meno fatica e un po' più chilometri. L'obiettivo primario è di ridurre la mobilità motorizzata (insostenibile) al di sotto del 50%, come avviene a Bolzano e Mestre e Genova. Mentre Ferrara, Piacenza, Rimini e Prato, assieme con Parma e Reggio Emilia hanno buone o discrete percentuali di spostamenti in bici, ma la pedonalità e il trasporto pubblico sono deboli così la mobilità insostenibile rimane elevata: dal 59 al 65 %. (Altri dati sulla mobilità insostenibile: Verona 69%; Roma 66%; Cagliari 66%; Firenze 63%; Mestre 45%; Bolzano 34%; e all'estero: Zurigo 30%; Berlino 34%; Monaco di B. 35%; Liverpool 57%; Toulouse 75%).
Come ridurre allora la mobilità insostenibile?
Non è l'aumento dell'uso della bici che riduce l'uso dell'auto, ma è la riduzione dell'uso dell'auto che consente l'aumento dell'uso della bici. Piste e corsie ciclabili sono sempre utili, ma non è tecnicamente ed economicamente realizzabile una diffusa viabilità ciclabile che sia totalmente indipendente e separata dalla viabilità normale. Quindi le linee di azione sono quelle che mirano a far coesistere in sicurezza sulla stessa strada tutti gli utenti cittadini. E cioè interventi per "moderare il traffico motorizzato", "disincentivare l'utilizzo dell'auto", "recuperare spazi per la mobilità pedonale, per la ciclabilità, per la socializzazione". Cioè le ZONE 30 Km/h, le Zone a Traffico Limitato, le isole pedonali. Naturalmente la moderazione del traffico non si ottiene con banali limiti di velocità, che non vengono rispettati, e nemmeno con i dossi gialli e neri, ma con la riqualificazione degli spazi pubblici (restringimento carreggiate, isole spartitraffico, parcheggi a spina, minirotatorie, chicanes, dossi, rialzi , sequenze semaforiche , autovelox, zone pedonali, ecc). La disincentivazione invece si persegue con la riduzione dei parcheggi gratis, con il pagamento per l'accesso alle aree più congestionate delle città, con la modulazione delle tariffazioni della sosta, con i parcheggi di scambio dislocati in periferia.
Il Parlamento europeo, con la "Risoluzione sulla sicurezza stradale europea per il 2011-2020 (2010/2235(INI))" del 27 settembre 2011, tra le azioni prioritarie finalizzate alla riduzione dell'incidentalità stradale, "raccomanda vivamente alle autorità competenti di introdurre una velocità massima di 30 km/h per le zone residenziali e per tutte le strade urbane a una sola corsia che non dispongono di pista ciclabile separata, al fine di proteggere meglio gli utenti vulnerabili della strada".
Questa risoluzione è parte di una vasta gamma di misure per dimezzare in Europa il numero dei morti per incidenti stradali entro il 2020.
La Germania è il Paese nel quale dal 70 al 90% della popolazione delle grandi città abita in Zone 30.

E veniamo al Codice della strada. Molti sono gli enti competenti che stanno studiando gli interventi da adottare; l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) con una presa di posizione di importanza storica. Ha chiesto autorevolmente che il Codice della strada debba ispirarsi ai principi di mobilità sostenibile e favorire la mobilità ciclistica e pedonale in città. Le dettagliate proposte che ha presentato al Ministero dei Trasporti sono in corso di esame.
Quali sono? Sintetizzando :
-Limite di 30 km/h nei centri urbani - Semafori con la fermata avanzata ai ciclisti - Doppio senso di circolazione per le bici su strade a senso unico - Cessazione obbligo dell'uso di piste ciclabili ove esistenti - Pista ciclabile su lato destro della strada nel senso di marcia -L'onere di provare la colpa altrui in casi di incidenti ricade su chi guida il mezzo più pesante - Inail riconosce come infortunio sul lavoro anche lo spostamento casa-lavoro-casa - I regolamenti condominiali consentono il parcheggio interno delle bici.
In conclusione, la bicicletta può fornire e sta fornendo un decisivo contributo per rendere la città più vivibile. Le soluzioni ci sono. Ma occorre la consapevolezza e la collaborazione di automobilisti, ciclisti e pedoni.

Proposta

di **Paolo Sansoni** – *Federmanager Friuli Venezia Giulia*

La "Tecnocrazia economica" di Vivian del dicembre 2014 sulla nostra Rivista riporta studi economici, tabelle, considerazioni ed indicazioni senz'altro utili. Gli studi e la cultura sono proficui al massimo quando, dopo ottenuti con fatica e cura, si utilizzano come terreno fertile per migliorare il comportamento ed i sentimenti e la qualità della vita della gente. Senza questo miglioramento, un benessere sociale ed un PIL ignorato possono procurare alle persone ed alla società un notevole peggioramento della qualità della vita.
Onestà e merito sono le due facce della stessa medaglia ai valori del comportamento e dei sentimenti. Agli italiani onesti e meritevoli, di ogni livello e di tutte le Regioni, propongo di seguito alcuni temi validi per una convivenza più civile ed una migliore qualità della vita senza aumento ma con diminuzione delle tasse ormai eccessive, mal spese.

Premessa: Presidente, Parlamentari e Politici dovrebbero essere stati onesti e meritevoli e continuare ad esserlo. Senza ONESTÀ e MERITO, decadenza da posto e stipendio, subito.
Onestà e merito sono basati sul rispetto delle Leggi, delle Istituzioni, delle Forze Armate e dell'Ordine. Per il Presidente stesso ed i Parlamentari valga il primo pensiero di Sergio Mattarella alla TV il 31/01/15 come Presidente, rivolto "alle difficoltà e alle speranze dei nostri concittadini". Confidiamo però che molti concittadini sentano anche il dovere di comportarsi meglio, in modo da contribuire direttamente alla diminuzione della delinquenza, ora troppo finanziata e sostenuta da droga, prostituzione, corruzione, gioco d'azzardo, malcostume.
Nel discorso presidenziale molto rilievo ai DIRITTI, ma poco ai necessari DOVERI.
Alcuni noti versi del Purgatorio di Dante, Canto VI, sembrano scritti in questi tempi, perché i nostri mali sono antichi, come le nostre virtù:

"Ahi, serva Italia, di dolore ostello,
Nave sanza nocchiere in gran tempesta,
Non donna di provincie, ma bordello!
Che le città d'Italia tutte piene
Son di tiranni, e un Marcel diventa
Ogni villan che parteggiando viene..."

Dal 31 gennaio 2015 sembra che abbiamo un valido "nocchiere", ma gli altri versi sono ancora attuali...

Tema di base: un politico dovrebbe contribuire ad uno sviluppo compatibile con le buone tradizioni e con un miglioramento in ogni Regione della qualità della vita, ora compromessa dal malcostume e dalla delinquenza sempre più diffusi, malgrado i coraggiosi e clamorosi arresti e sequestri di beni a delinquenti in tutta l'Italia.
Più importante del benessere è la buona qualità della vita, che comprende: atmosfera, acque, territorio, buone tradizioni, attività umane lecite, onestà, merito, buon comportamento, religione, e il loro rispetto. Tutti questi aspetti della qualità della vita dovrebbero essere migliorati, non peggiorati.
Ai musulmani clandestini piace la nostra integrazione con sempre più diritti per loro e più doveri per noi. Bisognerebbe consigliare agli immigrati un'INTEGRAZIONE migliore: accettare e rispettare le nostre leggi ed usanze, con i necessari doveri prima dei diritti, poiché sono venuti in Italia per non stare male come nel proprio Paese e quindi non è un vantaggio per nessuno che vogliano vivere e ci insegnino a vivere come vivevano in casa propria.

Altri temi di interesse del nostro popolo, il quale vorrebbe che la rappresentanza politica:

- consideri importante la sicurezza della nostra casa, inviolabile e senza tasse per il suo possesso,
- non finga di abolire il Senato creando posti e funzioni alternative, e riduca a metà il numero dei Deputati, e dimezzi retribuzioni ed abolisca i privilegi, come la media degli Stati d'Europa,
- difenda tutti i lavoratori, anche quelli che creano posti di lavoro produttivi, non posti politici spesso dannosi alla convivenza civile (senza i posti di lavoro produttivi gli operai e gli impiegati sarebbero dei disoccupati),
- contribuisca a mantenere le identità regionali e non penalizzi quelle con risultati migliori,
- tenga presente che storicamente una Civiltà NASCE con la Fede in una religione e MUORE con la sua perdita.

Schiavo delle mentine? l'alitosi va curata, ecco come

a colloquio con il dottor **Carlo Casato**, *medico odontoiatra (www.carlocasato.it)*

Lo slogan di una pubblicità ormai datata citava: "*io l'alito ce l'ho profumato!*" e mostrava le famose mentine capaci di compiere il miracolo di risanare un alito pestilenziale. Beh, per chi non vuol essere schiavo delle mentine che coprono l'odore ma non lo eliminano, parliamo con il dottor Casato del problema dell'alitosi, delle sue cause principali e di come intervenire per ridurre o eliminare il problema.

L'alitosi consiste nel cattivo odore dell'alito di alcune persone, è un problema che va affrontato in sede medica e non semplicemente masticando chewingum o mentine, perché è un fenomeno molto diffuso e sempre più sentito, che può causare forte imbarazzo per chi ne soffre e altrettanto fastidio per chi deve subirne gli effetti in una normale vita di relazione; ma soprattutto può essere indice e sintomo di altre patologie.

Non c'è una categoria di persone che può soffrire maggiormente di alitosi, che riguarda in modo trasversale tutti: dai bambini, agli adulti, agli anziani, maschi e femmine indistintamente. Questo per la presenza di difficoltà peculiari in ogni età; per esempio nei bambini per il fatto che possono avere un'alimentazione molto proteica o ricca di grassi o difficoltà nell'igiene orale perché non sanno ancora bene come farla. Negli anziani si manifesta con maggior frequenza a causa della riduzione della salivazione. La saliva, infatti, è un agente di pulizia molto importante e la sua riduzione non permette la rimozione dei residui di cibo e batteri dalla cavità orale.

Sono varie le cause dell'alitosi. Intanto distinguiamo due tipi di alitosi: quella transitoria e quella cronica. La prima si limita ad una manifestazione temporanea che va da qualche ora a pochi giorni, che trova le sue cause principali nei cibi che alterano temporaneamente l'odore dell'alito (soprattutto aglio e cipolla), negli effetti di alcuni farmaci e nei piccoli malanni come raffreddori, mal di gola, sinusiti etc. a causa del ristagno del muco che diventa maleodorante; oppure in fattori che possono alterare la flora batterica della cavità orale o intestinale. L'alitosi cronica invece si manifesta con un cattivo odore persistente e durevole, che trova le sue cause principali in patologie gastriche, come per chi soffre di reflusso gastro-esofageo; in patologie epatiche o renali; in tonsilliti, etc. Persino lo stress può essere causa di alitosi considerando che l'adrenalina, l'ormone prodotto in condizioni di stress, agisce sulla salivazione riducendola (xerostomia).

La più frequente causa di alitosi tuttavia è legata ad una scarsa igiene orale, ad apparecchi ortodontici o protesi (otturazioni, ponti, dentiere) difficili da pulire e a malattie della cavità orale (gengiviti, carie estese, piorrea, o altro.). Sempre che l'alitosi non sia dovuta a cause di altro genere, una buona igiene orale è indispensabile per evitarla, poiché elimina i residui alimentari prevenendo o riducendo l'accumulo della placca batterica che si deposita su denti, lingua e gengive. Proprio il proliferare della carica batterica nella cavità orale è causa del tanto sgradito cattivo odore.

Ma è possibile rendersi conto da soli, senza accertamenti medici, di quali siano le cause dell'alitosi in quanto l'odore dell'alito può essere un indicatore approssimativo per intuire la causa che lo genera, per esempio problemi intestinali producono un puzzo di feci, problemi digestivi un effluvio acido come di frutta matura in fermentazione, e così via. Spesso all'alitosi si associano altri sintomi, come acidità di stomaco nel caso esemplificativo del reflusso gastro-esofageo, ed è ovvio che questi sintomi vadano considerati nel loro insieme interpellando il medico curante che ci indirizzerà allo specialista più adeguato al caso specifico.

Considerando tuttavia che la casistica più frequente di alitosi riguarda l'igiene e la salute della cavità orale, è consigliabile un controllo dal medico dentista.

Ed ecco qualche consiglio pratico per affrontare il problema dell'alitosi. Innanzi tutto lavare i denti con attenzione e senza fretta, anche nelle zone meno raggiungibili che spesso si trascurano. Non limitarsi ai denti, ma spazzolare la lingua in modo da rimuovere i residui di placca batterica che vi si deposita anche più che sui denti, poi usare il filo interdentale ed infine bere molto (almeno due litri al giorno) per favorire una buona salivazione necessaria a detergere la bocca.

Per la conferma del proprio corretto comportamento sono importanti periodiche sedute d'igiene orale presso il proprio dentista per rimuovere depositi di placca o tartaro residui e per verificare che non vi siano carie, gengiviti o altre patologie in atto quali la malattia paradontale dalla quale scaturisce la pericolosa piorrea alveolare, anticamera della caduta dei denti.

Mi ha salvato Brahms

di **Sandro Fascetti** – *Federmanager Verona*

Correva l'anno 1952 ed io giocavo a rugby, ma a vedere oggi i campi verdissimi e perfettamente livellati il cuore si stringe. Allora il rugby era veramente uno sport di nicchia. L'attività e i campionati si svolgevano da ottobre a maggio e quando pioveva, i campi erano una vasca di fango. Dopo una veloce doccia, si tornava a casa con gli indumenti di gioco inzaccherati da lavare, a subire commenti e minacce della mamma ("non vi ci mando più... basta!"). Tutto inutile perché, ancorché giovanissimi per uno sport che si cominciava normalmente a praticare all'università, io e mio fratello eravamo due campioncini e a già giocavamo in serie A. Inoltre nell'ambiente in cui crescevamo avevamo, per questo, parecchio successo tra le ragazze e si può facilmente capire perché non smettevamo. Era un ambiente medio-alto con interessi e comportamenti un po' chic: scuole di un certo prestigio, feste quasi tutti i sabato, spesso al cinema e qualche serata al concerto (Beethoven, Vivaldi, ecc.). Insomma, una vita tutt'altro che noiosa ma che faceva di noi degli snob insofferenti.

Con i primi caldi, il rugby si prendeva la sua pausa ed io, per continuare a fare sport, mi davo all'hokey su prato, sport divertentissimo, in una squadra dove giocavano un pakistano e due tedeschi e dove, senza eccellere, facevo la mia decente figura. Il fango era un ricordo ed i campi erano piuttosto ben tenuti e fu proprio per iniziativa dei due tedeschi, un dentista e un ingegnere, che la società organizzò una tourneé in Germania, nella Ruhr. Io non pensai di essere nella rosa, ma la fortuna arrivò ugualmente in quanto a scuola studiavo tedesco e lo masticavo molto bene, quindi servivo. Così fui convocato e a luglio partimmo. Viaggiammo su quattro auto e arrivammo a Colonia al pomeriggio del giorno dopo. In molti alloggiavamo in casa dei giocatori avversari poiché non c'era molta ricettività nella Germania appena uscita da una guerra devastante. Solo gli "anziani" e i dirigenti erano in albergo.

Al punto d'incontro mi vennero a prendere due gemelli con la testa di stoppa gialla figli di una famiglia di contadini e non lo gradii proprio. La casa era una cascina fuori città, in mezzo ai campi; per arrivarci prendemmo un tram e una sbuffante corriera. La madre stava cucinando per la cena. Feci finta di parlicchiare tedesco anche se capivo bene i loro discorsi, ma ero talmente scocciato da sperare che arrivasse subito l'ora di andare a dormire. Era un ambiente tanto lontano da quello nel quale vivevo io e non lo sopportavo. L'unico nostro compagno di scuola, figlio di contadini, era un certo Cantusci, da noi soprannominato "topparculo" per via dei pantaloni costantemente rammendati.

Dopo aver sistemato le mie cose al piano di sopra, in una cameretta spartana ma pulita, cercavo di inventarmi un forte mal di testa ma un rumore misto di scoppi e clangore che veniva da fuori mi incuriosì, forse mi preoccupò, così scesi. Nella grande cucina tutto era pronto per la cena, mancava solo l'ultimo commensale, il padrone di casa, che era sui campi a lavorare la terra. Uscii fuori insieme ai due ragazzi e vidi arrivare gli scoppi: una piccola autoblinda cingolata, residuato di guerra, alla quale era attaccato un erpice. Scese un omino insignificante che indossava una tuta mimetica; mi strinse la mano presentandosi sorridendo, poi disse: "bitte, eine moment". Andò all'angolo della cascina, si tolse la tuta e, con un tubo che pendeva da un grosso bidone che doveva aver contenuto carburante, si fece una doccia con l'acqua fredda senza togliersi mutande e canottiera. Il rituale era finito, ma ormai ero fregato quindi rimasi a mangiare, senza capire cosa, ma buono, condito con poche parole di convenienza. Alla fine non vedevo l'ora di ritirarmi ma l'omino si alzò e andò a sedersi davanti a un pianoforte verticale che non avevo notato prima.

E qui avvenne un fatto che aprì, nei miei comportamenti successivi, una finestra enorme dalla quale entrò qualcosa che scombinò le mie convinzioni. L'omino cominciò a suonare, e bene, il concerto numero uno di Brahmas che avevo sentito solo pochi giorni prima in una sala piena di abiti da sera. Fu un colpo, una botta che quasi mi impietrì! Solo alcuni mesi dopo mi resi conto che, in me, molti pregiudizi erano crollati e da allora cominciai a vedere la gente come individui e non come una serie di scatole con dentro più o meno privilegiati.

Sicuramente, oggi, la disponibilità economica ha il suo peso nella società, ma credo che la capacità di arricchire la propria cultura per goderne e per trasmetterne i valori, senza ostentarla, è ciò che veramente conta.

Io ci credo.

Per la cronaca: in quella tournee perdemmo tutte le partite, una addirittura per 11 a 1 da una squadra femminile!

Villaggio La Pizzuta

Mare, comfort... e super-quotazioni

Queste le principali caratteristiche del complesso:

- *la **qualità del soggiorno**, tra piante e fiori, in linde camere dotate di ogni comfort,*
- *l'**eccezionale quotazione settimanale** (**da 483,00 Euro**, compreso soggiorno e trattamento di pensione completa),*
- *la **sensazione di relax e benessere** che si avverte subito all'arrivo in questo "piccolo Eden fiorito sul mare di Tropea",*
- *l'**alto livello della ristorazione**, con squisiti piatti della cucina mediterranea serviti al tavolo da personale premuroso,*
- *l'**ascensore a mare** che porta comodamente alla spiaggia privata,*
- *la **spiaggia privata** di sabbia bianca e scogli che giunge fino a Tropea,*
- *la **piscina "hollywoodiana"** a quattro petali, con idromassaggio e vasca per bambini,*
- *il **servizio di animazione**, diurno e serale, per grandi e piccoli, curato da un brillante staff,*
- *gli **spettacoli serali** nell'area del teatrino, con mini-dance, show, cabaret e giochi coinvolgenti,*
- *le **offerte di escursioni culturali e turistiche** (es. la mini-crociera alle Eolie, la gita in motobarca alla caletta di Capo Vaticano, la visita ai Bronzi di Riace e altro ancora),*
- *le **attività sportive** (beach-volley, ping-pong, bocce, ecc.) e ricreative (es. le settimane di tornei di bridge e burraco, dal 30 maggio al 6 giugno e dal 12 al 19 settembre),*
- *l'**efficienza del personale di Segreteria**, attento alle varie esigenze dell'ospite,*
- *il **servizio di taxi convenzionato** (transfer da e per l'aeroporto di Lamezia Terme, visite a Tropea ed escursioni varie).*

Il resort si raggiunge in aereo (Lamezia Terme), treno (Tropea) o auto (uscita Autosole di Pizzo Calabro). Nota: è consigliabile acquistare con buon anticipo i biglietti aerei e ferroviari per fruire delle quotazioni più convenienti.

Informazioni su disponibilità e prenotazioni:
Segreteria Villaggio La Pizzuta, Corso Venezia, 8 - Milano
Tel. 02 798493 - E-mail: info@lapizzuta.it
***Per visitare il resort:** www.lapizzuta.it*

Villaggio La Pizzuta

Vacanze di sogno sul mare di Tropea

*Il villaggio **La Pizzuta******, apprezzato dai manager italiani per la qualità del soggiorno e il rapporto qualità-prezzo, si è aggiudicato il **Certificato di Eccellenza di Tripadvisor** per il 2014.*

Il punto di forza del resort è la splendida natura entro la quale si trova, immerso in un grande giardino mediterraneo con centinaia di varietà botaniche.

La vacanza si vive all'insegna del comfort e in armonia con la natura, tra cielo e mare, davanti alle isole Eolie.

Come sempre invitiamo tutti i colleghi che si ritrovano nello spirito e nelle idee di questa rubrica a descrivere luoghi, situazioni, ambienti o avvenimenti che li hanno particolarmente colpiti e che desiderano condividere con gli altri lettori. Inviate poi gli scritti e le immagini di contorno a gianni.soleni@tin.it e li vedrete pubblicati nei prossimi numeri della rivista.

La diaspora dell'Egeo

proposto da **Raffaele Tancorra** – Federmanager Venezia

Quest'anno (2014) come gli altri anni avevamo in programma di andare con la nostra barca a vela a cercare posti da scoprire nel mar Egeo. Ormai sono poche le isole che non abbiamo visitato, ma ci sono due isole all'estremo nord che non conoscevamo: Samotracia e Tassos. La nostra base è Leros ed in dieci giorni siamo arrivati a Samotracia, ma durante la seconda tappa abbiamo avuto una avventura che merita di essere raccontata e commentata.
Venerdì 11 luglio siamo partiti da Furnoi alle 8 del mattino con un bel vento di scirocco forza 5 – 6 (20-25 nodi) con l'intenzione di arrivare a Kios distante 53 miglia. Navigavamo quindi con le vele a farfalla ed avevamo bloccato il boma con una cima che andava sulla bitta di prua per evitare pericolose strambate. L'andatura era abbastanza confortevole nonostante le onde che si erano formate durante la notte. Lo scirocco infatti si era alzato la sera precedente. Viaggiavamo a 7-8 nodi contenti di poter accorciare i tempi della traversata. Dopo aver percorso circa 12 miglia sentiamo delle urla, ci guardiamo intorno e quasi subito a circa 50 metri sulla nostra destra scorgiamo un uomo che fuori dall'acqua a mezzo busto agita un braccio. Gli facciamo segno che l'abbiamo visto, ma ci rendiamo conto immediatamente che il l'operazione di salvataggio non è semplice data l'andatura, che è la peggiore per un recupero, e le onde che impediscono la visuale. Ci accingiamo ad effettuare le manovre per ammainare le vele in quanto con quel vento e quelle onde è impossibile fermare la barca con le vele a riva. Finita la manovra, dopo aver controllato attentamente che non ci fossero cime in mare che potessero aggrovigliarsi sull'elica, accendiamo il motore. Ormai i naufraghi erano scomparsi dalla vista. Comunque siccome andavamo con il vento in fil di ruota risaliamo col vento in prua. La preoccupazione di non ritrovarli mi ha causato un travaso di adrenalina tale che dopo il recupero mi è piombata addosso una profonda stanchezza. Dopo circa dieci minuti scorgiamo un parabordo a goccia del diametro di circa 50 cm e subito dopo sentiamo le urla dei naufraghi. Ci avviciniamo e fermiamo la barca al loro fianco. In meno che non si dica mi trovo i due naufraghi attaccati alla falchetta giusto all'altezza del timone dove mi trovavo. Il bordo libero della mia barca sporge dal mare circa un metro e in condizioni di mare calmo è impossibile per un uomo in acqua afferrare la falchetta. Ma in questa circostanza c'èrano delle belle onde e sulla cresta la distanza della falchetta dall'acqua diminuisce sensibilmente. La nostra barca si presta male al recupero in quanto non ha nessun appiglio a poppa e occorre mettere la scaletta sul fianco. Mentre io cercavo di tenere la barca con il vento e le onde in prua il più ferma possibile in modo che i due non fossero portati via dalla corrente, mia moglie ha posizionato la scaletta sul fianco della barca. Uno è riuscito a salire con un piccolo aiuto, l'altro lo abbiamo dovuto tirare su di forza con l'aiuto anche del compagno. Erano entrambi i stato di shock. Abbiamo chiesto se c'erano altre persone in mare e quello che parlava un po' di inglese ci ha detto che erano in quattro e che la sua mamma e la sua sorella erano affogate. Lanciamo subito il Pampam sul canale 16 e ci risponde Olimpia Radio da Atene, gli diamo la nostra posizione e descriviamo la situazione. Ci chiedono di controllare attentamente se ci sono oggetti galleggianti e di fermarsi sul posto sino all'arrivo di una vedetta della guardia costiera. Dopo circa mezz'ora, sballottati dalle onde chiediamo ad Olimpia radio di poter riprendere la nostra rotta in quanto uno dei naufraghi era privo di conoscenza con la bava alla bocca. Ci chiedono di dirigerci su Samo, il porto più vicino, ma ci rifiutiamo in quanto la navigazione sarebbe stata contro vento e mare ed anche piuttosto lenta, dopo qualche insistenza ci consentono di proseguire per Kios. Contemporaneamente ci chiedono il numero di telefono (abbiamo una sim greca) e dal quel momento le comunicazioni avvengono esclusivamente via telefono. Periodicamente ci hanno chiamato chiedendoci la posizione e la situazione a bordo. Il naufrago più provato nel frattempo si era ripreso, lo abbiamo fatto scendere sotto coperta, gli abbiamo dato da bere un te caldo e l'abbiamo messo a letto avvolto in una coperta ancora tremante. L'altro, ripresosi dopo aver vomitato ed essersi ripu-

lito (ingurgitare acqua di mare fa venire una tremenda diarrea) ha incominciato a rispondere alle nostre domande e ci ha raccontato che lui è afgano e che l'altro è siriano, entrambi ventiseienni, stavano navigando insieme ad altre 14 persone, tutti clandestini, su una barca che improvvisamente è affondata alle 4 di notte, le donne ed i bambini che erano all'interno non sono riuscite ad uscire e così sono scomparse insieme alla barca. Loro due sono riusciti a salvarsi grazie a quel galleggiante. Evidentemente i nostri naufraghi attaccati al grosso parabordo che ha fatto vela sono stati trascinati via dal vento lontano dal luogo del naufragio e così inconsciamente si sono trovati soli nel buio della notte pensando di essere gli unici sopravvissuti. Soddisfatta la nostra legittima curiosità anche l'afgano, dopo aver bevuto una buona dose di te caldo, si è messo a dormire sotto coperta. Dopo circa un paio d'ore ci è venuta incontro una vedetta della guardia costiera greca che ci ha girato intorno ed ha preso nota del nome della barca. Poi ha ripreso il mare in direzione opposta alla nostra. Quasi contemporaneamente un elicottero ci ha sorvolato andando nella direzione del naufragio. L'elicottero è indispensabile per cercare uomini in mare in quelle condizioni. Noi siamo stati agevolati dal fatto che il naufrago, che era più in forze, è riuscito a tirarsi su con il parabordo e a farsi vedere. A circa 10 miglia dal porto di Chios ci è venuta incontro un'altra vedetta che ci ha scortato sino al porto. Entrati in porto abbiamo visto che c'era una vedetta della guardia costiera italiana e ci siamo affiancati a quella. Nel frattempo è arrivata a bordo la polizia a cui abbiamo consegnato i clandestini. Ci aspettavamo di fare una lunga attesa in porto per rispondere a domande e compilare verbali e quant'altro, invece non ci hanno chiesto neanche il nome. Allora abbiamo capito che a loro interessava soltanto che i clandestini non fossero sbarcati senza il loro controllo. Raccontando ad alcuni amici di barca l'accaduto abbiamo capito il perché delle numerose chiamate al telefono di Olimpia radio: quasi sicuramente in circostanze analoghe i clandestini o i loro trasportatori hanno preso il sopravvento sui proprietari dell'imbarcazione che li ha recuperati e se ne sono andati per la loro strada. I nostri amici infatti ci hanno detto che loro in circostanze analoghe avrebbero dato l'allarme, ma non avrebbero fatto salire i naufraghi a bordo, pur mantenendo la posizione sino all'arrivo dei soccorsi. Il giorno dopo il recupero dei naufraghi sono andato a trovare l'equipaggio della nave della guardia costiera italiana per avere notizie dei naufraghi. Mi hanno detto che sono stati trasferiti ad Atene dove c'è un grande centro di raccolta e poi hanno precisato che i due migranti dal punto di vista giuridico non sono clandestini, bensì naufraghi e che quindi godono di un trattamento meno severo. Abbiamo anche saputo che grazie al nostro allarme sono state recuperate altre 8 persone non lontano dal luogo da noi indicato.

NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i circa quaranta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet **http://file.webalice.it**
Alla finestra che si apre, **digitare la Username** **infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password** **dirnordest**.
La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF.
Buona lettura!

essilor
Con le mie lenti
Varilux S
guardo
la TV
e navigo
sul tablet
Sino al 31 Luglio 2015
RADDOPPI
LE TUE LENTI
Il tuo secondo paio di lenti
è in promozione.
Scopri come dal tuo
Centro Specialista Varilux.
Immagini definite, ampie, stabili in ogni condizione.
Da Essilor le lenti Varilux S con esclusiva tecnologia Nanoptix™:
le uniche composte da migliaia di micro-lenti per una visione
nitida a tutte le distanze. Senza adattamento.
www.varilux.it
VARILUX® series
E' un dispositivo medico CE - Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Aut. Min. N° 13047 del 18/3/2015 - Essilor®, Varilux® S™ e Nanoptix™ sono marchi registrati di Essilor International. MI PP CVXS REV0 03.2015